

dossier

XIX Legislatura

27 febbraio 2023

Ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF per il 2021

Atti del Governo

n. 24, n. 25, n. 26 e n. 27

Ai sensi dell'articolo 7 del regolamento
di cui al D.P.R. n. 76/1998



Senato
della Repubblica



Camera
dei deputati



SERVIZIO STUDI

Ufficio ricerche nei settori economico e finanziario

TEL. 06 6706-2451 - ✉ studi1@senato.it - [@SR_Studi](https://twitter.com/SR_Studi)

Dossier n. 56



SERVIZIO STUDI

Dipartimento Bilancio

TEL. 06 6760-2233 - ✉ st_bilancio@camera.it - [@CD_bilancio](https://twitter.com/CD_bilancio)

Atti del Governo n. 24

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

BI0014

INDICE

SCHEDE DI LETTURA

Il quadro normativo

1. La destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF..... 3
2. Il D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, “Regolamento recante i criteri e le procedure per l'utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale” 5

La ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF per il 2021 ... 13

Gli schemi di decreto di ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale per il 2021

1. La quota di pertinenza statale per il 2021 16
2. Il piano di ripartizione della quota statale per il 2021 20
3. L'elenco degli interventi ammessi alla ripartizione della quota statale per il 2021 27
4. Finanziamenti dell'8 per mille negli anni 2003-2021..... 35

Schede di lettura

IL QUADRO NORMATIVO

1. La destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF

A seguito dell'Accordo di revisione del Concordato stipulato tra Stato e Santa Sede nel 1984, la **legge 20 maggio 1985, n. 222**, recante "*Disposizioni sugli enti ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi*", ha stabilito che a decorrere dal 1990 una quota pari all'otto per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, venga **destinata**, in parte, **a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale** e, in parte, **a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica** (articolo 47, secondo comma).

La **scelta** relativa all'effettiva destinazione viene effettuata dai contribuenti all'atto della presentazione della **dichiarazione annuale dei redditi**; in caso di scelte non espresse dai contribuenti, la destinazione viene stabilita in proporzione alle scelte espresse (articolo 47, terzo comma).

Relativamente all'**impiego dei fondi disponibili**, l'**articolo 48** della citata legge n. 222/1985 prevede che tali quote vengano utilizzate:

- **dallo Stato**, per interventi straordinari per la **fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati ed ai minori stranieri non accompagnati, conservazione dei beni culturali, ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica**¹.
- **dalla Chiesa cattolica**, per **esigenze di culto** della popolazione, **sostentamento del clero, interventi caritativi** a favore della collettività nazionale o di Paesi del terzo mondo.

Con successivi interventi normativi, l'opzione del contribuente è stata **estesa** anche a favore di **altre confessioni religiose** (l'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, le Assemblee di Dio in Italia, la Chiesa evangelica valdese, la Chiesa Evangelica Luterana in Italia, l'Unione delle Comunità ebraiche italiane, nonché, a decorrere dal periodo d'imposta 2012, la Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale, la Chiesa apostolica in Italia, l'Unione Buddhista Italiana e l'Unione Induista Italiana, Sanatana Dharma Samgha).

¹ La finalità relativa agli interventi sugli immobili adibiti all'istruzione scolastica e l'ampliamento anche ai minori stranieri non accompagnati della finalità concernente l'assistenza ai rifugiati sono state inserite, rispettivamente, dall'articolo 1, comma 206, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) e dall'articolo 21, comma 1, della legge 7 aprile 2017, n. 47.

In relazione a ciò, con le leggi 22 novembre 1988, nn. 516 e 517 è stata introdotta la possibilità che la scelta sulla destinazione dell'otto per mille possa essere effettuata anche a favore dell'**Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno** e delle **Assemblee di Dio in Italia**, vincolando la destinazione dei fondi disponibili ad interventi sociali e umanitari anche a favore di paesi del terzo mondo.

Successivamente, la legge 5 ottobre 1993, n. 409, modificata dalla legge 8 giugno 2009, n. 68, ha esteso la possibilità di scelta in favore della **Chiesa evangelica valdese**, che può utilizzare le somme così ricevute esclusivamente per interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero, sia direttamente, attraverso gli enti aventi parte nell'ordinamento valdese, sia attraverso organismi associativi ed ecumenici a livello nazionale ed internazionale.

Con la legge 29 dicembre 1995, n. 520 la possibilità di scelta è stata estesa alla **Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI)**. Anche la CELI utilizza le somme devolute dai contribuenti per gli interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero.

La disciplina relativa alla destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF è stata estesa anche all'**Unione delle Comunità ebraiche italiane** (legge 20 dicembre 1996, n. 638): le somme assegnate possono essere utilizzate per attività culturali, per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché per interventi sociali ed umanitari, volti in special modo alla tutela delle minoranze contro il razzismo e l'antisemitismo.

A decorrere dal periodo d'imposta 2012, la possibilità di scelta del contribuente è stata estesa all'**Unione cristiana evangelica battista d'Italia**, con la legge 12 marzo 2012, n. 34, la quale destina le somme devolute dai contribuenti ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero; alla **Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale**, con la legge 30 luglio 2012, n. 126, che può destinare le somme devolute per il mantenimento dei ministri di culto, per la realizzazione e la manutenzione degli edifici di culto e di monasteri, per scopi filantropici, assistenziali, scientifici e culturali da realizzarsi anche in paesi esteri; alla **Chiesa apostolica in Italia**, con la legge 30 luglio 2012, n. 128, la quale destina le somme devolute a interventi sociali culturali ed umanitari, anche a favore di altri Paesi esteri; all'**Unione Buddhista Italiana**, con la legge 31 dicembre 2012, n. 245, la quale destina le somme devolute ad interventi culturali, sociali ed umanitari anche a favore di altri Paesi, nonché assistenziali e di sostegno al culto; e, infine, all'**Unione Induista Italiana, Sanatana Dharma Samgha**, con la legge 31 dicembre 2012, n. 246, la quale vincola le somme devolute dai contribuenti ad interventi culturali, sociali, umanitari ed assistenziali eventualmente pure a favore di altri Paesi. A decorrere dal periodo d'imposta 2016, la scelta del contribuente è stata estesa all'Istituto Buddista Italiano **Soka Gakkai (IBISG)**, a seguito della legge 28 giugno 2016, n. 130.

Da ultimo, con la **legge 29 dicembre 2021, n. 240**, la disciplina relativa alla destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF è stata estesa anche all'Associazione «**Chiesa d'Inghilterra**», che vi concorrerà a decorrere dal periodo d'imposta 2021.

2. Il D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, “Regolamento recante i criteri e le procedure per l'utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale”

Le procedure per l'utilizzo della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale sono disciplinati dal **D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76**, come **reformulato con il D.P.R. 26 aprile 2013, n. 82** - che ha ridefinito i criteri di riparto e le procedure per l'utilizzazione delle risorse della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale, limitando il procedimento di valutazione degli interventi e di assegnazione dei contributi ad un periodo massimo di 170 giorni (in luogo degli oltre otto mesi in precedenza necessari) - e, successivamente, **dal D.P.R. 17 novembre 2014, n. 172**, che vi ha apportato le integrazioni atte a garantire l'utilizzo della quota dell'otto per mille IRPEF a diretta gestione statale anche per gli interventi relativi ad immobili scolastici, finalità quest'ultima introdotta dall'art. 1, comma 206, della legge n. 147/2013.

Gli interventi

L'articolo 2 del D.P.R. n. 76/1998 individua le **tipologie di interventi** ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille di diretta gestione statale, conformemente ai **cinque settori** previsti dall'articolo 48 della legge n. 222/1985, come integrato dalla legge n. 147/2013:

- **fame nel mondo;**
- **calamità naturali;**
- **assistenza ai rifugiati** (il regolamento non reca ancora l'ampliamento del settore ai minori stranieri non accompagnati, previsto dalla legge n. 47/2017);
- **conservazione di beni culturali;**
- **ristrutturazione**, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli **immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica** (Stato, enti territoriali). Sono esplicitamente ricompresi anche gli immobili di proprietà del Fondo edifici di culto destinati ad uso scolastico².

Il regolamento **precisa** inoltre **gli ambiti degli interventi ammessi a riparto**, nelle cinque tipologie previste dall'art. 48 della legge n. 222/1985:

- per gli interventi di contrasto alla **fame nel mondo**, essi devono essere diretti alla realizzazione di progetti finalizzati all'obiettivo dell'**autosufficienza**

² Il Fondo edifici di culto, istituito e disciplinato dagli articoli 54-65 della legge n. 222/1985, è amministrato in base alle norme che regolano le gestioni patrimoniali dello Stato. L'amministrazione del Fondo, i cui proventi patrimoniali sono utilizzati per la conservazione, il restauro, la tutela e la valorizzazione degli edifici ad esso appartenenti, è affidata al Ministero dell'interno, che ne ha anche la rappresentanza giuridica.

alimentare nei Paesi in via di sviluppo, nonché alla **qualificazione di personale locale** da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione, di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti;

- per gli interventi in caso di **calamità naturali**, vengono esplicitati quelli diretti all'attività di realizzazione di opere, nonché **studi**, lavori e **monitoraggi** finalizzati alla tutela della **pubblica incolumità da fenomeni geo-morfologici, idraulici, valanghivi, metereologici**, di **incendi boschivi e sismici**. Gli interventi riguardano i **beni pubblici**, ivi inclusi i beni culturali e gli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali, e del Fondo edifici di culto, danneggiati o distrutti dalle medesime tipologie di fenomeni di calamità naturali ammesse al riparto;
- relativamente agli interventi di **assistenza ai rifugiati**, sono inclusi nella platea dei destinatari i soggetti ai quali sono riconosciute, dalla normativa vigente, forme di **protezione internazionale o umanitaria** e i soggetti i quali hanno fatto richiesta di tale protezione, purché privi di mezzi di sussistenza e ospitalità in Italia³;
- relativamente agli interventi per la **conservazione di beni culturali**, deve trattarsi di interventi (volti al restauro, alla valorizzazione, alla fruibilità da parte del pubblico di beni immobili - ivi inclusi quelli adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica - o immobili, che presentano un particolare interesse, architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico, scientifico, bibliografico e archivistico) **per i quali sia intervenuta la verifica ovvero la dichiarazione dell'interesse culturale** ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
- riguardo agli interventi per gli **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, essi consistono nella ristrutturazione, nel miglioramento, nella messa in sicurezza, nell'adeguamento antisismico e nell'efficientamento energetico degli edifici.

Per essere **ammissibili** alla ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale, gli **interventi** devono:

- presentare il carattere della **straordinarietà**, consistente nella effettiva estraneità rispetto all'ordinaria e corrente cura degli interessi coinvolti nei settori indicati; deve, pertanto, trattarsi di interventi non compresi nella programmazione e destinazione delle risorse finanziarie ordinarie. Gli interventi relativi ad immobili scolastici sono considerati straordinari quando non siano oggetto di altre linee di finanziamento o le stesse siano insufficienti a coprire l'intero intervento;
- risultare **coerenti** con gli **indirizzi e le priorità eventualmente individuati dal Presidente del Consiglio dei Ministri**, dai Ministri competenti e dai Ministri delegati;

³ Tale previsione risulta coerente con la normativa nazionale sopravvenuta in attuazione di direttive comunitarie sulla materia, la quale assimila ai rifugiati le persone bisognose di protezione internazionale.

- essere eseguiti sul **territorio italiano**, fatta eccezione per quelli destinati al contrasto alla fame nel mondo.

Gli interventi ammissibili devono, altresì, essere tali da consentire il completamento dell'iniziativa - o quanto meno l'attuazione di una parte funzionale della stessa - e devono essere definiti in ogni aspetto tecnico, funzionale e finanziario.

I soggetti

I **soggetti** che possono accedere alla ripartizione (art. 3 del D.P.R.) sono:

- pubbliche amministrazioni;
- persone giuridiche;
- enti pubblici e privati.

Sono escluse le persone fisiche e, in ogni caso, i soggetti che operano per fine di lucro.

Per gli interventi relativi ad **immobili scolastici**, i **soggetti** che possono accedere alla ripartizione sono:

- le amministrazioni statali,
- il Fondo edifici di culto,
- gli enti locali territoriali, proprietari di immobili adibiti all'istruzione scolastica.

I criteri di ripartizione

L'articolo 2-*bis* al D.P.R. n. 76/1998 – introdotto dal D.P.R. n. 82/2013 – stabilisce che la quota dell'otto per mille di diretta gestione statale venga ripartita di regola in **cinque quote uguali** per le cinque tipologie di interventi ammesse a contributo.

Il comma 2 dell'art. 2-*bis* del regolamento prevede, in via generale, che se gli interventi ammessi a contributo e valutati favorevolmente per una o più delle cinque tipologie di intervento **non esauriscono la somma attribuita** per l'anno, la somma residua è **distribuita in modo uguale a favore delle altre tipologie di intervento**.

Per la quota destinata ai **beni culturali** è previsto un ulteriore **criterio di riparto geografico**, al fine di perseguire un'equa distribuzione territoriale delle risorse tra le **cinque aree geografiche** indicate.

Si prevede, infatti, che la quota attribuita venga divisa per **cinque** in relazione alle **aree geografiche** del **Nord Ovest** (per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria), del **Nord Est** (per le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna), **Centro** (per le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio), **Sud** (per le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria), **Isole** (per le regioni Sicilia, Sardegna).

Per gli interventi di conservazione dei **beni culturali**, si ricorda che il D.L. n. 8/2017⁴ ha introdotto una **deroga** al suesposto criterio di ripartizione per un periodo di **dieci anni** (a partire dalle somme derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2016 al 2025), stabilendo la destinazione della quota assegnata a tale finalità agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli **eventi sismici** verificatisi a far data dal **24 agosto 2016**.

A seguito di apposita deliberazione del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2017, ai sensi dell'articolo 2-*bis*, co. 5, del DRP n. 76/1998, l'assegnazione della quota relativa ai beni culturali a favore dei comuni terremotati è stata anticipata al 2017, anziché a partire dal 2019, come prevedeva la norma⁵.

Anche con riferimento agli interventi di **ristrutturazione** e messa in sicurezza degli **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, l'articolo 1, comma 172, della legge n. 107/2015 (c.d. "La buona scuola") ha introdotto una **deroga** ai criteri di ripartizione dei contributi dell'otto per mille IRPEF, trasferendo al Ministro dell'istruzione la competenza al riparto delle risorse, da destinare agli interventi di **edilizia scolastica** che si rendono necessari a seguito di **eventi eccezionali** e imprevedibili, **individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione**.

Tuttavia, al fine di ridurre i divari territoriali e perseguire una più equa distribuzione territoriale per gli interventi, l'articolo 46-*bis* del **D.L. n. 124/2019** ha introdotto (mediante l'inserimento di un comma 4-*bis* all'articolo 2-*bis* del D.P.R. n. 76/1998) uno specifico **criterio di riparto geografico delle risorse** destinate agli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica - in analogia con quanto già previsto per gli interventi di conservazione dei beni culturali - prevedendo che la quota attribuita venga divisa in **tre parti di pari importo** riferite alle aree geografiche del **Nord** (regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna), **Centro e Isole** (regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sicilia e Sardegna), **Sud** (regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria).

L'articolo 46-*bis* ha inoltre precisato che la quota di risorse assegnate all'edilizia scolastica sono solo "**prioritariamente**" – e non più interamente - destinate agli interventi **individuati dal Ministero** medesimo, in relazione ad eventi eccezionali e imprevedibili, ciò al fine di garantire **maggiore**

⁴ Recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017".

⁵ Il riferimento, contenuto nella norma, alle dichiarazioni dei redditi dal 2016 al 2025 avrebbe infatti determinato l'assegnazione dell'otto per mille ai comuni terremotati solo a partire dall'anno 2019, in quanto, ai sensi dell'articolo 47 della legge n. 222/1985, la quota dell'otto per mille è calcolata sull'importo liquidato dagli uffici sulla base delle dichiarazioni dei redditi annuali relative al terzo periodo d'imposta precedente (secondo e quinto periodo).

flessibilità nell'utilizzo delle risorse relative all'edilizia scolastica, in linea con i criteri di riparto territoriale del nuovo comma 4-bis del DPR n. 76/1998.

Il Regolamento prevede che, qualora in sede di riparto il **Consiglio dei Ministri**, su proposta del suo Presidente, intenda **derogare ai criteri generali di ripartizione in cinque quote uguali** – nel caso in cui si voglia concentrare le risorse per specifici interventi, per questioni di eccezionalità, necessità ed urgenza dei medesimi, ovvero nel caso in cui l'importo delle risorse a disposizione sia inferiore o uguale a 1 milione di euro - il Governo è tenuto a trasmettere **alla Camere una relazione** che dia conto delle ragioni per cui ha derogato ai criteri suddetti (comma 5).

Si segnala, peraltro, che **questo è l'ultimo anno** di applicazione del criterio di riparto dell'otto per mille di competenza statale in cinque quote di pari importo, in quanto, a partire **dalla ripartizione** della quota dell'otto per mille **dell'annualità 2022** la scelta della categoria alla quale destinare l'otto per mille **sarà rimessa al contribuente**.

Si rammenta, infatti, che il citato **art. 46-bis, comma 4**, del D.L. n. 124/2019 - integrando l'articolo 47, terzo comma, della legge n. 222/1985 - **ha introdotto** la possibilità di **scelta diretta** da parte **del contribuente tra le cinque tipologie** di intervento in sede di **dichiarazione dei redditi**, a decorrere dalla dichiarazione dei redditi per l'anno 2019.

Tale facoltà – che troverà applicazione partendo dalle dichiarazioni dei redditi 2019, effettuate nel 2020 - consentirà **l'assegnazione** della quota statale dell'otto per mille IRPEF **dell'annualità 2022** alle cinque finalità di intervento direttamente **da parte dei contribuenti**.

Si rammenta, infatti, che ai sensi dell'articolo 47 della legge n. 222/1985 la quota pari all'otto per mille dell'IRPEF, da destinare a diretta gestione statale ovvero a diretta gestione della Chiesa cattolica, è **calcolata** sull'importo liquidato dagli uffici sulla base delle dichiarazioni dei redditi annuali relative al **terzo periodo d'imposta precedente**.

La procedura

La **procedura** per l'assegnazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale prevede:

- entro il **30 settembre**, la presentazione delle **domande** per l'accesso al contributo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 6, co. 2, del D.P.R. n. 76/1998);
- entro il **28 gennaio**, la Presidenza del Consiglio definisce **lo schema di decreto concernente il piano di ripartizione** delle risorse della quota dell'otto per mille di gestione statale (art. 5, comma 4).

A tal fine, la Presidenza del Consiglio si avvale delle valutazioni espresse dalle **Commissioni tecniche di valutazione**⁶, sulla base dei **parametri** specifici di valutazione fissati annualmente con decreto entro il **31 gennaio**. La Presidenza del Consiglio dei Ministri **verifica** la sussistenza dei requisiti per l'ammissione delle domande, **esamina** le valutazioni delle suddette Commissioni e definisce lo schema di riparto **entro un massimo di 120 giorni** dal termine per la presentazione delle domande stesse;

- **entro e non oltre il 12 febbraio** (massimo 15 giorni dal termine previsto per la sua predisposizione) **lo schema** di decreto con la relativa documentazione **viene trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari** per l'espressione del parere (art. 7, co. 1);
- acquisito il parere, o decorso infruttuosamente il termine previsto dai regolamenti parlamentari (20 giorni per la Camera), **il decreto di ripartizione** viene adottato entro i 15 giorni successivi l'espressione del parere, entro il **termine massimo del 19 marzo** e pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri⁷ (art. 7, co. 2-3).

Si riporta di seguito un quadro sinottico della tempistica in cui si articola il procedimento di assegnazione delle risorse, che si conclude nell'arco di un periodo di **170 giorni** intercorrente tra il termine per la presentazione delle richieste (30 settembre) e l'adozione del decreto (19 marzo).

PROCEDURA PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE IRPEF A GESTIONE STATALE	
Publicazione nel sito internet del decreto del Segretario generale della P.C.M. sui parametri specifici di valutazione delle istanze	Entro il 31 gennaio (dell'anno precedente)
Presentazione richieste alla Presidenza del Consiglio	Entro il 30 settembre
Verifica della sussistenza dei requisiti ed esame delle valutazioni (da parte delle apposite Commissioni tecniche)	Entro il 28 gennaio (120 giorni dal 30 settembre)
Elaborazione dello schema di ripartizione	
Trasmissione alle Commissioni parlamentari per il parere	Entro il 12 febbraio (15 giorni dal 28 gennaio)
Termine per l'espressione del parere	20 giorni (ex art. 143, co. 4, Reg. Cam.)
Adozione del decreto da parte del Presidente del Consiglio dei ministri	Entro il 19 marzo (entro 15 giorni dal parere)

⁶ Le Commissioni tecniche di valutazione sono istituite con provvedimento del Segretario generale. Sono composte da un rappresentante della Presidenza del Consiglio, con funzioni di presidente, da sei rappresentanti del Ministero dell'economia e finanze e da sei rappresentanti delle amministrazioni statali competenti per materia. Le Commissioni, sulla base del decreto che annualmente fissa i parametri specifici di valutazione delle istanze, attribuiscono a ciascun progetto una valutazione espressa in centesimi. Per l'anno 2021, *cfr.* [Decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2021](#).

⁷ Si ricorda che precedentemente alle modifiche introdotte dal D.P.R. 26 aprile 2013, n. 82, per i D.P.C.M. di ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale era richiesta la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La **domanda** per accedere alla ripartizione della quota dell'otto per mille riguardante il medesimo intervento può essere presentata per **una sola delle tipologie** di interventi ammessi.

Con riferimento agli interventi relativi ad **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, come già ricordato, la procedura di assegnazione delle risorse viene **gestita direttamente dal Ministero dell'istruzione**, senza la presentazione delle istanze alla Presidenza del Consiglio. La relativa quota di risorse viene versata annualmente al suddetto Ministero.

I **fondi** dell'otto per mille sono **erogati** dalla **Presidenza del Consiglio** dei Ministri, che ne dà comunicazione ai Ministeri competenti per materia.

È richiesta a tal fine, la **conferma** da parte dei soggetti destinatari del possesso dei **requisiti** soggettivi; l'invio della **documentazione** relativa agli interventi da eseguire, con revoca del finanziamento qualora tale termine decorra inutilmente, la presentazione da parte dei soggetti beneficiari di una **relazione** con cadenza **semestrale** (entro il 31 maggio ed il 30 novembre dell'anno) in ordine alla realizzazione dell'intervento, il cui andamento è monitorato da parte della Presidenza del Consiglio mediante apposite commissioni tecniche.

È previsto l'obbligo, per i soggetti destinatari dei contributi, di presentare, a consuntivo, entro **180 giorni** decorrenti dal termine previsto di conclusione dell'intervento, una **relazione finale analitica** sugli interventi realizzati, che ne indichi il costo totale, suddiviso nelle principali voci di spesa. Nel caso di interventi per calamità naturali o conservazione di beni culturali immobili, nonché per gli interventi concernenti gli immobili pubblici adibiti all'istruzione scolastica la relazione deve essere corredata anche di un **certificato di collaudo** o di regolare esecuzione e da una relazione sul conto finale (art. 8, comma 6).

La **revoca** dei finanziamenti è disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri **inderogabilmente** nelle ipotesi in cui l'intervento non sia stato avviato entro il termine di 18 mesi dal mandato di pagamento, ovvero in caso di mancata trasmissione della dichiarazione di effettivo inizio delle attività entro diciotto mesi dalla data dell'ordinativo di pagamento, mancata presentazione della relazione di fine lavori, mancata effettuazione dell'intervento entro il termine stabilito, nonché esecuzione dello stesso in modo difforme da quanto previsto (articolo 8-*bis*).

La Relazione al Parlamento

Il **Presidente del Consiglio dei Ministri riferisce annualmente al Parlamento** sull'erogazione dei fondi dell'anno precedente e sulla verifica dei risultati ottenuta mediante gli interventi finanziati (art. 8, co. 7).

L'**ultima** Relazione è stata presentata in data 31 marzo 2021 ([Doc. LXIV, n. 3](#)), relativa all'erogazione della quota dell'otto per mille a diretta gestione

statale dell'anno 2020, e sulla verifica dei risultati ottenuti mediante gli interventi finanziati negli anni precedenti.

Il D.P.R. n. 82/2013 ha inoltre introdotto la previsione **dell'obbligo** per il **Governo di riferire alle competenti Commissioni** parlamentari qualora venga disposta, con un provvedimento legislativo di iniziativa governativa, la **riduzione** o la diversa destinazione **delle risorse dell'otto per mille IRPEF** a diretta gestione statale, in merito alle modalità di reintegrazione delle risorse medesime e alle conseguenti iniziative (art. 2-*bis*, comma 6).

Tale previsione è stata introdotta per rispondere alle **criticità** emerse nell'esperienza applicativa della legge n. 222/1985 - e più volte rilevate dalla Corte dei Conti - connesse all'**utilizzo delle risorse** destinate dai contribuenti all'otto per mille IRPEF di diretta gestione statale **per finalità difformi** da quelle indicate dalla normativa (attinenti principalmente la copertura finanziaria di provvedimenti legislativi ovvero il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica).

Rispetto, infatti, a quanto teoricamente spettante allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti, lo **stanziamento** dell'otto per mille di pertinenza statale che viene annualmente ripartito (iscritto nel bilancio dello Stato sul cap. 2780/Ministero dell'economia e delle finanze) risulta, ormai da parecchi anni, **decurtato da interventi normativi** che ne hanno ridotto l'autorizzazione legislativa di spesa, destinandone le risorse ad altre finalità

Tale questione è stata affrontata dalla **legge 4 agosto 2016, n. 163**, di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009, la quale ha introdotto il **divieto di utilizzo per la copertura finanziaria delle leggi** delle risorse derivanti dalla quota **dell'otto per mille** dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale nonché di quelle della quota del **cinque per mille dell'IRPEF** che risultino effettivamente utilizzate sulla base delle scelte dei contribuenti, al fine di garantire il rispetto delle scelte espresse dai contribuenti all'atto del prelievo fiscale.

Tuttavia, le disposizioni normative intervenute prima della legge n. 163/2016 continueranno ad incidere in diminuzione e in modo continuativo sulla capienza dei fondi dell'otto per mille di competenza statale per il carattere permanente delle riduzioni ivi previste, cui si aggiungono i tagli lineari previsti in applicazione dei decreti sulla stabilizzazione finanziaria, che incidono anche sugli stanziamenti dell'otto per mille.

LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE IRPEF PER IL 2021

La ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF **per l'anno 2021** è riferita alle **scelte effettuate dai contribuenti sulle dichiarazioni dei redditi del 2018, riferiti all'anno 2017.**

Ciò in quanto l'articolo 47, quinto comma, della legge n. 222/1985 stabilisce che la quota pari all'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche - da destinare alla Chiesa cattolica - è **calcolata** sull'importo liquidato dagli uffici sulla base delle **dichiarazioni dei redditi** annuali, relative al **terzo periodo d'imposta precedente.**

La **quota dell'otto per mille** è determinata sulla base degli **incassi in conto competenza relativi all'imposta sui redditi delle persone fisiche**, risultanti dal rendiconto generale dello Stato (art. 45, comma 7, legge n. 448/1998).

In base al **rendiconto** generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2017, gli incassi in conto competenza relativi all'IRPEF nel suo complesso risultano pari a **171,7 miliardi**⁸.

Sulla base degli **incassi 2017** in conto competenza dell'IRPEF, l'ammontare delle risorse da ripartire tra lo Stato e le confessioni religiose per le finalità dell'**otto per mille** IRPEF è risultato pari a **1.429.436.792 euro**, come **riportato sul sito del Dipartimento delle finanze del MEF**⁹ (l'importo considera anche la quota da assegnare alla Chiesa cattolica, a titolo di conguaglio, pari a 65.388.144 euro).

Secondo informazioni disponibili sul sito del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze¹⁰, solo il **41,79 per cento** dei **contribuenti** ha effettuato la **scelta espressa** relativa alla destinazione dell'otto per mille nella dichiarazione dei redditi, apponendo la propria firma

⁸ L'importo considerato per la determinazione della quota dell'otto per mille non corrisponde perfettamente agli incassi in conto competenza relativi all'IRPEF risultanti nel Rendiconto generale dello Stato. Le discordanze sono sostanzialmente ascrivibili al fatto che i versamenti relativi a un determinato anno d'imposta sono introitati al bilancio dello Stato in parte nell'esercizio finanziario corrispondente a tale anno (versamento in acconto per autotassazione) e in parte nell'esercizio finanziario successivo (versamento a saldo per autotassazione). Inoltre, sono effettuate ulteriori operazioni di rettifica - necessarie a conciliare gli incassi dell'esercizio finanziario con gli incassi relativi allo specifico periodo d'imposta - escludendo, dagli incassi dell'esercizio, quelli relativi ai ruoli (in quanto afferenti ad esercizi pregressi, diversi dall'anno di imposta considerato); l'importo in questione è poi decurtato dai versamenti di ritenute sul lavoro dipendente incassate a gennaio dell'anno di riferimento (perché relative al mese di dicembre dell'anno precedente) ed integrato delle ritenute del gennaio dell'anno successivo (in quanto relative al mese di dicembre dell'anno di imposta).

⁹ http://www1.finanze.gov.it/finanze3/stat_8xMilleSerie/index.php?req_block_column=2&req_classe=01.

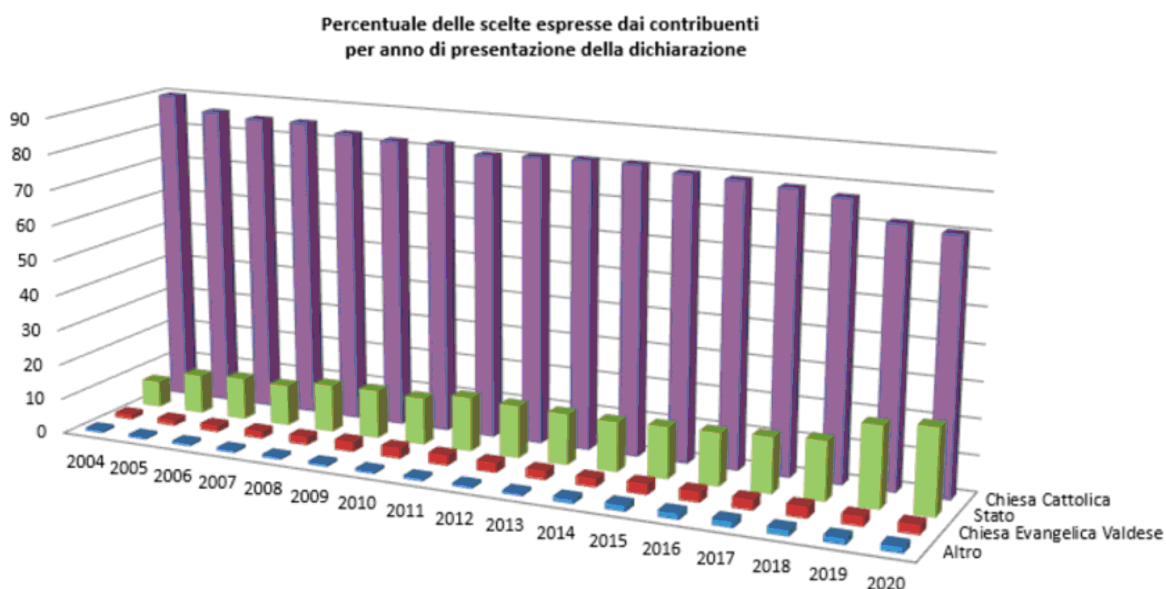
¹⁰ http://www1.finanze.gov.it/finanze3/stat_8xMilleSerie/index.php?req_block_column=2&req_classe=01.

nell'apposito modulo allegato alla dichiarazione dei redditi (nello specifico, **17.223.272 contribuenti** su un totale di 41.211.336 contribuenti).

La tabella di seguito riportata illustra la distribuzione percentuale delle **scelte compiute dai contribuenti** a favore dei soggetti e degli enti beneficiari dell'otto per mille. I dati relativi alla ripartizione percentuale della quota dell'otto per mille relativa al 2021 sono confrontati con quelli delle due annualità immediatamente precedenti.

Soggetti beneficiari	Otto per mille 2021 (redditi 2017)	Otto per mille 2020 (redditi 2016)	Otto per mille 2019 (redditi 2015)
Stato	15,65	14,87	14,58
Chiesa Cattolica	78,50	79,36	79,87
Unione italiana Chiese avventiste del 7° giorno	0,13	0,13	0,14
Assemblee di Dio in Italia	0,24	0,24	0,23
Unione delle Chiese metodiste e Valdesi	3,13	3,16	3,22
Chiesa Evangelica Luterana in Italia	0,17	0,17	0,17
Unione delle comunità ebraiche italiane	0,34	0,34	0,34
Unione Cristiana Evangelica Battista	0,10	0,10	0,09
Chiesa Apostolica	0,05	0,06	0,05
Arcidiocesi Ortodossa	0,22	0,21	0,18
Unione Buddhista Italiana	0,96	0,95	1,01
Unione Induista Italiana	0,13	0,12	0,12
Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai (IBISG)	0,37	0,30	
	100,00	100,00	100,00

Percentuale delle scelte espresse dai contribuenti



Tenendo anche conto delle **scelte non espresse**, la cui quota viene ripartita secondo la percentuale delle scelte espresse - con l'eccezione di alcune Confessioni che hanno deciso di rinunciare alla quota loro spettante delle scelte non espresse - le **quote dell'otto per mille da ripartire tra i beneficiari** risultano le seguenti:

(importi in euro)

Soggetti beneficiari quota otto per mille 2021 (redditi 2017)	Capitolo Min. Economia	Importo da ripartire
Stato	2780	215.839.692*
Chiesa Cattolica	2840/01-02	1.136.166.333
Unione italiana Chiese avventiste del 7° giorno	2840/03	1.773.263
Assemblee di Dio in Italia	2840/04	1.380.854
Unione delle Chiese metodiste Valdesi	2840/05	42.694.723
Chiesa Evangelica Luterana in Italia	2840/07	2.318.883
Unione delle comunità ebraiche italiane	2840/06	4.637.765
Unione Cristiana Evangelica Battista	2840/08	1.364.049
Chiesa Apostolica	2840/10	345.213
Arcidiocesi Ortodossa	2840/09	3.000.907
Unione Buddhista Italiana	2840/11	13.094.867
Unione Induista Italiana	2840/12	1.773.263
Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai (IBISG)	2840/13	5.046.980
Totale		1.429.436.792

* Per lo **Stato**, gli importi riportati in tabella sono quelli **potenzialmente attribuibili** in base alle scelte dei contribuenti, vale a dire al **loro delle riduzioni previste dalla normativa**.

Rispetto all'importo di circa **215,8 milioni** di euro, indicato nella tabella, **teoricamente spettante allo Stato** sulla base delle scelte dei contribuenti, la quota dell'otto per mille di pertinenza statale per l'anno **2021** che viene messa a **ripartizione** dalla Presidenza del Consiglio è pari a circa **62,5 milioni** di euro, in ragione dei diversi interventi normativi vigenti che ne riducono annualmente la corrispondente autorizzazione di spesa, come meglio esposto nel paragrafo seguente.

GLI SCHEMI DI DECRETO DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE IRPEF DI PERTINENZA STATALE PER IL 2021

1. La quota di pertinenza statale per il 2021

Le somme relative alla quota dell'otto per mille a diretta gestione statale affluiscono, sulla base dell'**importo liquidato dall'Agenzia delle Entrate** e dal **Ministero dell'economia** e delle finanze, nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri sul **capitolo 224** denominato "Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione di quota parte dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato", cui compete la predisposizione degli schemi di ripartizione delle risorse tra le cinque finalità di intervento.

Rispetto alla quota teoricamente spettante allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti, lo **stanziamento definitivo** di competenza della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale è risultato nel **Rendiconto** generale dello Stato dell'esercizio finanziario 2021 pari a **78,1 milioni di euro** (cap. 2780/Ministero dell'economia), trasferito alla Presidenza del Consiglio.

Ma le **risorse effettivamente disponibili** per le finalità dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale per il 2021, **ripartite** con gli schemi di decreto in esame, sono ancora meno, pari a **62.456.536 euro**.

Si tratta di un importo molto **inferiore rispetto a quanto teoricamente spettante allo Stato** sulla base delle scelte dei contribuenti, pari, sulla base dei dati forniti dal Dipartimento delle finanze, a **215.839.692 euro**. Tale differenza deriva dalla circostanza che l'autorizzazione di spesa relativa all'otto per mille IRPEF, per la quota parte di competenza statale, ed i relativi importi iscritti in bilancio sul cap. 2780/MEF, risultano **decurtati da numerose disposizioni legislative vigenti**, che ne hanno disposto la destinazione ad altre finalità.

Per l'anno **2021**, incidono sulla quantificazione delle risorse dell'otto per mille di competenza statale le **riduzioni** disposte dalle seguenti **autorizzazioni legislative**, per un totale di **circa 137,8 milioni** di euro:

Rideterminazione della quota dell'8 per mille di pertinenza statale 2021

Provvedimenti di riduzione	Anno 2021 (dati in euro)
Quota IRPEF 2017 di spettanza dello Stato secondo la percentuale delle scelte espresse (comprensiva della ripartizione delle scelte non espresse)	215.839.692
D.L. n. 249/2004, art. 1-quater, co. 4: Riduzione, disposta a decorrere dal 2006 , a copertura di disposizioni concernenti gli iscritti al Fondo speciale di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (c.d. Fondo volo)	-5.000.000
D.L. n. 112/2008, art. 60, co. 1, e D.L. n. 78/2010, art. 2, co. 1: Riduzione lineare permanente delle missioni di spesa dei Ministeri	-2.349.144
D.L. n. 98/2011, art. 21, co. 9: Riduzione, disposta a decorrere dal 2011 , a copertura delle spese per la gestione dei mezzi della flotta aerea della Protezione civile	-64.000.000
D.L. n. 16/2012, art. 13, co. 1- <i>quinquies</i> : Riduzione lineare permanente delle missioni di spesa dei Ministeri	-79.611
Riduzione permanente per clausole di salvaguardia finanziaria contenute nell'art. 2, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ¹¹ e dell'art. 16, co. 3, del D.L. 98/2011 ¹²	-91.901
D.L. n. 35/2013, art. 12, co. 3, lett. c): Riduzione lineare dal 2015 delle missioni di spesa dei Ministeri, a parziale copertura degli oneri recati dal provvedimento	-3.244.442
D.L. n. 35/2013, art. 12, co. 3, lett. c- <i>sexies</i>): Riduzione disposta a decorrere dal 2015 , a parziale copertura degli oneri recati dal provvedimento	-35.800.000
Legge n. 97/2013, art. 13, co. 2, lett. b): Riduzione disposta a decorrere dal 2014 a parziale copertura degli oneri recati dal recepimento della direttiva 2003/109/CE relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo	-12.000.000
Legge n. 208/2015, art. 1, co. 592: Riduzione dell'autorizzazione di spesa dell' otto per mille a decorrere dal 2016	-10.000.000
Legge n. 208/2015, art. 1, co. 588: Riduzione lineare degli stanziamenti di bilancio iscritti a favore della Presidenza del Consiglio dei ministri a decorrere dal 2016	-3.120.000
Legge n. 205/2017 - <i>Spending review 2018-2020</i> , in attuazione del DPCM 28 giugno 2017, ai sensi dell'art. 22- <i>bis</i> della legge n. 196/2009 ¹³	-2.083.925
PREVISIONI DEFINITIVE – (Rendiconto 2021) cap. 2780 Fondi versati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (cap. 224)	78.070.670

N.B.: Gli importi delle riduzioni incidenti sullo stanziamento del capitolo 2780/MEF sono **forniti dagli uffici della Ragioneria generale dello Stato**.

¹¹ La clausola prevede riduzioni lineari delle missioni di spesa dei Ministeri, operanti nel caso in cui gli effetti finanziari delle misure di contenimento delle spese in materia di impiego pubblico, disposte dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010, risultino conseguiti in misura inferiore a quella prevista.

¹² La clausola di salvaguardia prevede riduzioni lineari delle missioni di spesa dei Ministeri, nel caso in cui si verificano risparmi inferiori a quelli previsti dalle misure di contenimento delle spese in materia di impiego pubblico, di cui all'art. 16 del D.L. n. 98/2011.

¹³ La *spending review* disposta con la legge di bilancio per il 2018 ha comportato un taglio dello stanziamento dell'otto per mille di competenza statale di 4,8 milioni per il 2018 e di circa 2,1 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024.

Rispetto dunque, alla quota dell'otto per mille IRPEF teoricamente spettante allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti, a causa delle riduzioni sopra illustrate, lo **stanziamento definitivo** di competenza relativo alla quota dell'otto per mille di pertinenza statale è risultato, nel **Rendiconto generale dello Stato dell'esercizio finanziario 2021**, pari a circa **78,1 milioni di euro** (cap. 2780/Ministero dell'economia¹⁴).

Tale importo (precisamente, **78.070.670 euro**) è affluito al **bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cap. 224**, destinato ai "Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato".

Le **risorse effettivamente disponibili** per le finalità dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale per il 2021, **da ripartire con gli schemi di decreto** in esame, sono tuttavia pari a **62.456.536 euro**, in quanto, sull'importo affluito al bilancio della Presidenza del Consiglio, va considerata la quota da **trasferire all'Agenzia italiana per la cooperazione** allo sviluppo (ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. e) della legge n. 125/2014), pari al **20% dello stanziamento** affluito alla Presidenza.

(importi in euro)

PREVISIONI DEFINITIVE – (Rendiconto 2020) cap. 2780 Fondi versati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (cap. 224)	78.070.670
Quota del 20% da assegnare all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo calcolata sulla disponibilità del cap. 224 (legge n. 125/2014, art. 18)	-15.614.134
Disponibilità otto per mille IRPEF di competenza statale da ripartire tra le cinque categorie ai sensi del D.P.R 76/98	62.456.536
<i>Risorse assegnate a ciascuna delle 5 finalità di intervento dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale</i>	12.491.307

Sul problema della **riduzione delle risorse** destinate all'otto per mille a gestione statale, è più volte intervenuta la **Corte dei Conti**, in successive relazioni¹⁵. Secondo la Corte, il fatto che la **maggior parte delle risorse** che

¹⁴ Lo stanziamento del cap. 2780/MEF, previsto pari a 62.029.694 euro nella legge di bilancio per il 2021 (legge n. 178/2020), è stato aumentato di 16.040.976 euro con legge di assestamento (legge n. 143/2021), per adeguare lo stanziamento del capitolo alle scelte espresse dai contribuenti sulle dichiarazioni presentate nell'anno 2018 (redditi 2017), raggiungendo l'importo di euro 78.070.670.

¹⁵ In particolare, cfr. [delibera n. 16/2014](#), "Destinazione e gestione dell'8 per mille dell'Irpef"; [delibera n. 16/2016](#), "Destinazione e gestione dell'8 per mille dell'IRPEF: le azioni intraprese a seguito delle deliberazioni della Corte dei conti"; [delibera n. 24/2018](#), "La scelta dell'otto per mille da parte dei contribuenti e l'audit dell'Agenzia delle entrate sui comportamenti degli intermediari", nelle quali la Corte ha riferito sulle modalità di gestione dell'istituto dell'8 per mille individuando gli elementi di debolezza della normativa, risalente a oltre 30 anni, e della sua applicazione, al fine di indicare proposte per migliorarne l'impianto complessivo.

i contribuenti attribuiscono allo Stato¹⁶, con la scelta effettuata in sede di dichiarazione dei redditi, venga di fatto destinata “**verso finalità diverse da quelle previste** dalla legge [L. n. 222/1985], talvolta antitetiche alla volontà dei contribuenti”, principalmente per esigenze di bilancio, **rappresenta un grave *vulnus*** all’istituto, che trova la sua ragion d’essere proprio nella libera scelta dei cittadini, determinando, secondo la Corte, “il venir meno dell’affidamento, derivante dalla sottoscrizione, sull’utilizzo della quota stessa” (cfr. la delibera n. 24/2018, pag. 30). A titolo d’esempio, la Corte ricorda come per gli anni 2011 e 2012, la quota è stata completamente azzerata; per il 2013, è stata ridotta, da 170 milioni, a 400 mila euro.

La Corte ribadisce a più riprese che “la decurtazione della quota dell’8 per mille di competenza statale andrebbe eliminata affinché possa essere garantita la piena esecuzione della volontà e della libera scelta di tutti. Risulta contrario ai principi di lealtà e di buona fede che il patto con i contribuenti sia violato, tanto più che vengono penalizzati solo coloro che scelgono lo Stato e non gli optanti per le confessioni, le cui determinazioni non sono toccate, cosa incompatibile con il principio di uguaglianza: la volontà di chi sceglie lo Stato deve essere considerata con lo stesso rispetto riconosciuto a chi opta per una confessione religiosa” (delibera n. 24/2018).

La questione è stata, in parte, risolta dalla **legge 4 agosto 2016, n. 163**, di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica, la quale ha statuito il **divieto di utilizzo** delle risorse derivanti dalla quota **dell’8 per mille** del gettito dell’imposta sul reddito delle persone fisiche attribuita alla **diretta gestione statale** (nonché di quelle derivanti dal 5 per mille), **per la copertura finanziaria delle leggi** che comportino nuovi o maggiori oneri ovvero minori entrate (articolo 17, comma 1).

Tuttavia, le **disposizioni normative** intervenute fino a quel momento continuano ad incidere sulla capienza dei fondi dell’otto per mille di competenza statale, dato il **carattere permanente** di molte delle riduzioni ivi previste, come evidenziato nella tabella riportata più sopra.

Va sottolineato che nonostante il divieto introdotto dalla legge n. 163/2016, già nel 2017, il **D.L. 24 aprile 2017, n. 50** (art. 13, co. 1) ha disposto una **riduzione lineare** delle missioni di spesa dei Ministeri quale concorso delle amministrazioni centrali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, che ha inciso sullo stanziamento dell’otto per mille IRPEF di pertinenza statale con un taglio di 2.087.731 euro sul relativo capitolo di bilancio per il 2017 (cfr. DMT 146189).

Successivamente, con la **spending review** dei Ministeri disposta con la legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017), ai sensi dell’**art. 22-bis della legge n. 196/2009**, attuata con D.P.C.M. 28 giugno 2017, è stato operato un **ulteriore taglio**

¹⁶ Nella Relazione del 19 novembre 2014 (delibera n. 16/2014) la Corte segnala come “complessivamente, negli anni, le decurtazioni ai fondi dell’otto per mille di competenza statale hanno rappresentato oltre i due terzi delle somme destinate dai cittadini”.

dello stanziamento del capitolo dell'otto per mille di competenza statale di oltre 4,8 milioni per il 2018 e di circa 2,1 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024¹⁷.

Secondo la Corte dei conti ([delibera n. 24/2018](#)), l'intervento normativo disposto ai sensi dell'**art. 22-bis della legge n. 196/2009** avrebbe **attenuato la portata del divieto** introdotto dalla legge n. 163/2016.

Al riguardo, il D.P.R. n. 76/1998 (art. 2-bis, co.6) prescrive l'obbligo per il Governo di **referire alle competenti Commissioni parlamentari** nel caso in cui venga disposta, con un **provvedimento legislativo di iniziativa governativa**, la **riduzione o la diversa destinazione delle risorse dell'otto per mille dell'IRPEF** a diretta gestione statale, in merito alle modalità di **reintegrazione delle risorse** medesime e alle **conseguenti iniziative** (art. 2-bis, comma 6).

2. Il piano di ripartizione della quota statale per il 2021

Il Governo ha presentato **4 distinti schemi** di decreti di riparto delle risorse dell'otto per mille IRPEF di competenza statale dell'annualità 2021, uno **per ognuna delle categorie** di interventi ammessi a finanziamento con **l'eccezione** della quota assegnata per la categoria relativa **all'edilizia scolastica**, per la quale non vengono presentate istanze, in quanto le relative risorse, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 172, della legge n. 107/2015, sono **destinate** agli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di **eventi eccezionali e imprevedibili individuati** annualmente con decreto del **Ministro dell'istruzione**, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

Pertanto, la procedura di assegnazione delle risorse viene gestita direttamente dal Ministero, senza la presentazione delle istanze alla Presidenza del Consiglio.

Il piano di **ripartizione** delle risorse 2021 dell'otto per mille IRPEF di competenza statale, di cui agli schemi di decreto in esame, è elaborato sulla base **dell'articolo 2-bis del D.P.R. n. 76/1998**, che prevede che la quota dell'otto per mille di diretta gestione statale venga ripartita, di regola, in

¹⁷ La Corte, nella [delibera n. 24/2018](#), ricorda che, in attuazione dell'art. 22-bis della legge n. 196/2009 - a seguito del D.P.C.M. 28 giugno 2017 che ha ripartito l'obiettivo complessivo di riduzione della spesa tra i Ministeri come contributo dello Stato alla definizione della manovra di finanza pubblica, sulla base degli obiettivi programmatici indicati nel Documento di economia e finanza - "la Presidenza del Consiglio, sulla base degli obiettivi di riduzione di spesa assegnatigli, ha provveduto ad inviare l'elenco dei capitoli di propria competenza su cui applicare, a carattere strutturale, la riduzione inserendo tra gli stessi anche il cap. 2780" (email del 10 ottobre 2018 del Ministero dell'economia e delle finanze)".

cinque quote uguali per le **cinque tipologie** di interventi ammesse a contributo.

Si fa presente, al riguardo, che **questo è l'ultimo anno di applicazione del predetto criterio** di ripartizione in cinque quote uguali dell'otto per mille di competenza statale da parte della Presidenza del Consiglio, in quanto, a partire dal **riparto dell'annualità 2022** – sulla base di quanto disposto dall'art. 46-bis, comma 4, del D.L. n. 124/2019¹⁸ - la **scelta della categoria di intervento** alla quale destinare la quota a diretta gestione statale dell'otto per mille sarà **rimessa direttamente al contribuente**.

In caso di scelte non espresse da parte dei contribuenti, la destinazione si stabilisce in proporzione alle scelte espresse.

Come già ricordato, la somma disponibile **da ripartire** per l'anno 2021 dell'otto per mille IRPEF a diretta gestione statale è pari a **62.456.536 euro**.

Tale importo è stato pertanto suddiviso in **parti uguali** tra le cinque categorie di intervento, per un **importo unitario di 12.491.307 euro**.

La quota parte destinata alla categoria relativa all'“**Edilizia scolastica**”, è stata trasferita direttamente al **Ministero dell'istruzione** cui compete la gestione della procedura di assegnazione delle risorse.

Per le **restanti quattro categorie** di intervento, l'istruttoria delle domande di contributo per l'anno 2021 è stata gestita dalla Presidenza del Consiglio, come previsto dal D.P.R. n. 76/1998. Ai fini della ripartizione delle somme tra gli interventi ammissibili al beneficio, sono stati presentati **quattro distinti schemi di decreto**:

- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alla **fame nel mondo** ([Atto n. 24](#));
- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alle **calamità naturali** ([Atto n. 25](#));
- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi **all'assistenza ai rifugiati e minori stranieri non accompagnati** ([Atto n. 26](#));
- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alla **conservazione dei beni culturali** ([Atto n. 27](#)).

¹⁸ Il terzo comma dell'art. 47 della legge n. 222/1985, come modificato dall'art. 46-bis, comma 4, del D.L. n. 124/2019, dispone che la nuova disciplina si applichi “a decorrere dalla dichiarazione dei redditi per l'anno 2019”, vale a dire con riferimento alle risorse da ripartire nel 2022, riferite alle scelte effettuate dai contribuenti sulle dichiarazioni, effettuate nell'anno 2020, relative ai redditi dell'anno 2019. Ciò in quanto la quota dell'otto per mille IRPEF viene calcolata sull'importo liquidato dagli uffici sulla base delle dichiarazioni dei redditi annuali, relative al terzo periodo d'imposta precedente.

Riguardo alle **risorse effettivamente disponibili** per il finanziamento degli interventi di **ciascuna categoria** - prese in considerazione da ciascun D.P.C.M. ai fini del riparto - va sottolineato che, alla quota calcolata in parti uguali per le cinque finalità (**12.491.307 euro**), si sono **aggiunte**, per ciascuna categoria, le risorse rivenienti dai **risparmi di spesa** realizzati sui contributi già erogati negli anni precedenti, che – ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 5, del D.P.R. n. 76/1998 – sono affluiti sul conto di tesoreria della Presidenza del Consiglio (complessivi 1,7 milioni di euro) per essere **riassegnati alla medesima categoria** di competenza, ed in particolare:

- 1.605.207 euro per la categoria “**Beni culturali**”;
- 58.940 euro per la categoria “**Calamità naturali**”;
- 59.692 euro per la categoria “**Rifugiati**”;
- 6.758 euro per la categoria “**Fame nel mondo**”.

La dotazione spettante alla categoria “**Conservazione di beni culturali**” risulta **ulteriormente incrementata** dell'importo **residuo** derivante dalla ripartizione della quota dell'otto per mille **dello scorso anno**, pari a **7.528.735 euro**, che era stato riassegnato alla Presidenza del Consiglio per essere ripartito l'anno successivo (nel 2021 quindi) in favore della medesima categoria, che ha raggiunto quindi l'importo di **21.625.249 euro**.

Si rammenta, infatti, che lo **scorso anno**, all'esito dell'istruttoria sugli interventi, era emerso, con riferimento alle categorie “**Conservazione dei beni culturali**” ed “**Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati**”, che gli interventi ammessi a contributo non esaurivano la somma disponibile per ciascuna di essa per il 2020, con un **importo residuo** di **7.528.735 euro** per la categoria “**Conservazione dei beni culturali**” e di 5.657.192 euro per la categoria “**Assistenza ai rifugiati**”.

Mentre il residuo della Categoria “**Assistenza ai rifugiati**” è stato redistribuito a favore delle restanti categorie, come previsto dall'art. 2-bis, comma 2, del Regolamento, il residuo della categoria “**Conservazione dei beni culturali**” - stante il disposto dell'articolo 21-ter del D.L. n. 8/2017, che stabilisce un **vincolo di destinazione** delle risorse in favore dei beni culturali colpiti dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 - è stato riassegnato alla Presidenza del Consiglio, per essere ripartito l'anno successivo. Tale importo (**7.528.735 euro**), dunque, viene **aggiunto** alla quota della categoria per il **riparto dell'annualità 2021**.

Come indicato nel **preambolo degli schemi** di D.P.C.M., ai fini dell'ammissione alla ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale per il 2021 sono pervenute, entro la scadenza del 30 settembre 2021, **281 istanze**, di cui:

- 143 per la fame nel mondo, di cui **127 ammesse** alla valutazione tecnica;
- 22 per calamità naturali, di cui **15 ammesse** alla valutazione tecnica;
- 87 per assistenza ai rifugiati e minori stranieri non accompagnati, di cui **38 ammesse** alla valutazione tecnica.
- 29 per conservazione beni culturali, di cui **17 ammesse** alla valutazione.

Delle istanze pervenute, **136** sono state **escluse** in via amministrativa per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

Sono stati ammessi alla **valutazione** delle Commissioni tecniche **197 progetti**. Di questi, **145** hanno ottenuto una valutazione positiva e sono stati inseriti nelle **graduatorie**, sulla base dei **parametri di valutazione** fissati per l'anno 2021, distintamente per ciascuna categoria, con [Decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2021](#).

Le **istanze ammesse al finanziamento** con gli schemi in esame sono risultate pari a **116 (allegato n. 5 di ciascun D.P.C.M.)**.

Le **graduatorie** degli interventi ritenuti idonei al finanziamento, contenenti le valutazioni della Commissione tecnica (**allegato n. 4 di ciascun D.P.C.M.**) hanno validità **12 mesi**. In caso di rinuncia al contributo, la quota che si rende disponibile viene assegnata all'intervento che segue in graduatoria, fino a concorrenza della somma stessa.

Ai fini della ripartizione, sono state **ammesse a finanziamento** le istanze che hanno conseguito il **punteggio più alto** nella valutazione, fino a concorrenza della somma disponibile per ogni categoria.

Ai fini **dell'assegnazione delle risorse** agli interventi ammessi in graduatoria, va segnalato che **all'esito dell'istruttoria** svolta dal "Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF e per gli interventi straordinari sul territorio" - che ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti per l'ammissione delle domande ed ha esaminato le valutazioni delle Commissioni tecniche - è emerso che, **anche quest'anno**, con riferimento alle categorie "**Conservazione dei beni culturali**" e "**Assistenza ai rifugiati** e ai minori stranieri non accompagnati", gli interventi ammessi a contributo **non hanno esaurito la somma disponibile** per ciascuna di essa per il 2021.

Come riportato nel preambolo degli schemi di decreto relativi alle due categorie, a seguito della ripartizione relativa alla categoria "**Assistenza ai rifugiati** e ai minori stranieri non accompagnati" è risultato un **importo residuo di 5.874.029 euro**, mentre dalla ripartizione relativa alla categoria "**Conservazione dei beni culturali**" è **residuato un importo di 16.373.356 euro**, per un complesso di risorse non assegnate pari a oltre **22,2 milioni**.

Ai fini dell'utilizzo di tali importi residui si è proceduto, come lo scorso anno, nel seguente modo:

- per l'importo residuo della Categoria “**Assistenza ai rifugiati**” ha trovato applicazione **l'articolo 2-bis, comma 2**, del DPR n. 76/1998¹⁹, per effetto del quale la somma residua di **5.874.030 euro** è stata **distribuita in modo uguale** a favore delle **restanti categorie** nelle quali non si sono realizzati residui (fame nel mondo, calamità naturali ed edilizia scolastica), determinando per ognuna di esse un **incremento di 1.958.010 euro**;
- l'importo residuo della Categoria “**Conservazione dei beni culturali**”, invece, è stato **riassegnato al capitolo 224** del bilancio della Presidenza del Consiglio, ai fini della sua **distribuzione nell'anno successivo** in favore degli interventi della **medesima categoria**. Nella relazione illustrativa degli schemi di ripartizione si sottolinea, infatti, che per l'utilizzo delle risorse residuali di tale categoria si è ritenuto di dover **rispettare la ratio** della norma introdotta dall'articolo 21-ter del **D.L. n. 8 del 2017**, che impone un preciso **vincolo di destinazione** alle risorse della categoria, imposto con norma primaria, in favore dei **beni culturali colpiti dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016**. Pertanto, per la gestione delle risorse residue di tale Categoria (circa **16,4 milioni di euro**), non si è data applicazione alla norma regolamentare prevista dall'articolo 2-bis del Regolamento, che avrebbe comportato la devoluzione del residuo in favore delle altre categorie di intervento, sottraendolo definitivamente ai beni culturali colpiti dal sisma 2016.

Un ultimo rilievo riguarda la categoria “**Calamità naturali**”, con riferimento alla quale la Relazione sottolinea che la dotazione disponibile (14.508.257 euro) consente il finanziamento integrale dei primi **nove progetti** in graduatoria, con una somma residua, pari a **66.678 euro**.

Poiché tale residuo non consente il finanziamento integrale del progetto collocatosi al decimo posto nella graduatoria (per il quale è stato richiesto un contributo di euro 1.615.000) si ritiene opportuno **riassegnare al capitolo 224 il residuo della ripartizione** della categoria “Calamità naturali” (66.678 euro), per utilizzarlo nella ripartizione del **prossimo anno**, sempre nell'ambito della categoria “Calamità naturali”.

Pertanto, **non tutta la quota a disposizione dell'8 per mille IRPEF** di competenza statale 2021 è stata ripartita tra le cinque categorie di intervento. Ciò in quanto gli importi residui della Categoria “Conservazione dei beni culturali” (circa **16,4 milioni di euro**) e della Categoria “Calamità naturali” (**66.678 euro**) sono stati riassegnati al bilancio della Presidenza del Consiglio, per il loro **utilizzo nell'anno successivo** in favore degli interventi della medesima categoria.

¹⁹ Il comma 2-bis dispone che le somme residue siano distribuite in modo uguale a favore delle altre tipologie di intervento.

All'esito dell'istruttoria, dunque, l'importo complessivamente disponibile per le finalità **dell'8 per mille IRPEF** di pertinenza statale è risultato pari a **62,5 milioni di euro**, cui si sono aggiunte **ulteriori risorse** derivanti dai **risparmi** di spesa e dagli importi **residui** sui contributi già assegnati negli **anni precedenti**, come riportato nella tabella che segue:

	Quota Riparto DPR 76/1998	Quota + risparmi di spesa	Quota non ripartita nel 2020	Residui di ripartizione	Distribuzione residui Cat. Assistenza rifugiati	Totale risorse per Categoria
Fame nel mondo	12.491.307	12.498.065	-	-	+1.958.010	14.456.075
Conservazione beni culturali	12.491.307	14.096.514	7.528.735	16.373.357	-	5.251.893
Calamità naturali	12.491.307	12.550.247	-	-	+1.958.010	14.508.257
Edilizia scolastica	12.491.307	12.491.307	-	-	+1.958.010	14.449.317
Assistenza rifugiati e minori stranieri	12.491.307	12.550.999	-	5.874.030	-	6.676.969
TOTALE	62.456.535	64.187.132	7.528.735	22.247.387	5.874.030	55.342.510

Nel complesso, le **istanze ammesse al finanziamento dell'annualità 2021** con gli schemi in esame sono risultate pari a **116**, come illustrato nella tabella che segue:

Riparto 2021	Istanze ammesse al finanziamento	Importo distribuito (in euro)
Fame nel mondo	64	14.456.075
Conservazione beni culturali	8	5.251.893
Calamità naturali	9	14.441.579*
Assistenza rifugiati e minori stranieri	35	6.676.969
Totale Riparto	116	40.826.516
Edilizia scolastica (gestito da Min. istruzione)		14.449.317
Totale quota assegnata 8x1000 statale		55.275.833

* con un residuo di ripartizione pari a 66.678 euro riassegnato al capitolo 224/PCM

I singoli **progetti ammessi** a contributo della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale delle singole categorie sono elencati in **allegato** ai singoli **schemi** di riparto (**allegato n. 5**).

Come disposto dall'articolo 7, comma 1, del D.P.R. n. 76/1998, **ciascuno schema** di ripartizione, redatto sulla base delle valutazioni espresse dalle Commissioni tecniche di valutazione, è presentato alle Commissioni parlamentari con la relativa **documentazione**, articolata in vari **elenchi** allegati, in cui sono indicate le istanze raggruppate in base alla valutazione ottenuta.

Negli allegati, per ognuna delle categorie di intervento, sono riportati il numero e l'importo complessivo degli interventi, suddivisi per tipologia e con l'indicazione dei punteggi conseguiti.

Si rammenta che l'art. 2-bis, comma 8, del Regolamento prevede, al riguardo, che la concessione a soggetti che siano stati già destinatari del contributo nei due anni precedenti richiede specifica motivazione delle ragioni della nuova concessione del beneficio.

Non è ammessa la concessione del contributo per interventi complementari o integrativi di interventi già finanziati, qualora questi ultimi non siano stati completati.

La tabella che segue presenta un **riepilogo** dei progetti presentati, valutati, esclusi ed ammessi a contributo, per le quattro finalità di riparto della quota dell'8 per mille statale, di cui agli schemi di decreto in esame.

La Tabella non considera la categoria dell'edilizia scolastica.

ISTANZE	Presentate (All. 1)	Procedibili (All. 2)	Escluse (All. 3)	Ammesse a graduatoria (All. 4)	Ammesse a contributo (All. 5)	% istanze finanziate su presentate
Fame nel mondo	143	127	56	87	64	44,8
Conservazione beni culturali	29	17	21	8	8	27,6
Calamità naturali	22	15	7	15	9	40,9
Assistenza rifugiati e minori stranieri	87	38	52	35	35	40,2
Totale	281	197	136	145	116	41,3

Da tale riepilogo emerge che la **maggior parte dei progetti presentati riguarda la finalità “Fame nel mondo”**, con il 51% delle domande presentate (143 domande su 281 totali).

Anche guardando alle **domande finanziate**, la categoria **“Fame nel mondo”** è quella che ha avuto il maggior numero di interventi ammessi al contributo, con il **44,8 per cento** degli interventi finanziati (64 domande sulle 143 presentate); seguono gli interventi relativi alla categoria **“Assistenza ai rifugiati e ai minori”**, per la quale, delle 87 domande presentate ne sono state finanziate 35 (**40,2 per cento**). Per la categoria **“Calamità naturali”** risultano finanziati il **40,9 per cento** degli interventi presentati (9 su 22 domande).

Relativamente alla categoria finalizzata alla **“Conservazione dei beni culturali”**, si rileva che delle istanze pervenute, **la gran parte sono state escluse (21 su 29)** per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

Al riguardo va sottolineato che molte istanze risultano escluse in quanto riferite ad interventi in zone non rientranti nelle aree del cratere colpite dal sisma di cui al D.L. n. 8/2017.

Come già più volte sottolineato, il D.L. n. 8/2017 ha infatti stabilito, per un periodo di **dieci anni**, l'assegnazione della **quota dell'otto per mille**

finalizzata ad interventi di conservazione dei beni culturali **con un vincolo esclusivo di destinazione in favore** agli interventi di ricostruzione e di restauro dei **beni culturali danneggiati o distrutti** a seguito degli **eventi sismici** verificatisi a far data dal **24 agosto 2016**.

Gli **8 progetti** inseriti validamente nella graduatoria sono stati tutti **ammessi al finanziamento** ed hanno impegnato la somma di soli **5.251.893** di euro, non esaurendo dunque l'importo attribuito alla Categoria, con un **residuo** di circa **16,4 milioni** di euro.

Tale somma residua, come disposto dall'articolo 3, comma 3, dello **schema di D.P.C.M.** relativo a tale Categoria ([Atto n. 27](#)), **sarà utilizzata nella ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF** devoluta alla diretta gestione statale **nell'anno 2022**, per la medesima categoria "Conservazione di beni culturali", secondo la ratio del D.L. n. 8/2017.

3. L'elenco degli interventi ammessi alla ripartizione della quota statale per il 2021

Si riportano, nella Tabelle che seguono, gli interventi che ciascuno schema di D.P.C.M. intende finanziare per l'anno 2021.

Schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alla **fame nel mondo** ([Atto n. 24](#)):

FAME NEL MONDO		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
Amici dello stato brasiliano Dell'Espirito Santo – Centro di collaborazione comunitaria (AES – CCC) ETS	Valorizzazione dei prodotti forestali locali nella lotta alla malnutrizione infantile” Comuni rurali di Garango, Kompotoega, Boussouma, nella regione centro-ovest del Burkina Faso	324.137,10
ACTIONAID International Italia Onlus	Migliorare la sicurezza alimentare tra i piccoli produttori vulnerabili in Oromia, in Etiopia	377.338,00
CESVI Fondazione	Supporto all' agricoltura sostenibile e Climate - Smart per famiglie vulnerabili in Iraq – Distretti di Bardarash, Sumeil e Zakho del Governatorato di Duhok	260.000,00
COMUNITÀ DI S. EGIDIO ACAP Onlus	FOOD FOR ALL! - Assistencia nutricional para garantir acesso a alimentos de qualidade em quantidade suficiente para grupos vulneráveis em moçambique – Nella provincia e nella città di Maputo	325.000,00
A PROPOSITO DI ALTRI MONDI Impresa Sociale	“MISA” Nell'altopiano di Bateke, miglioramento della sicurezza alimentare attraverso la capacitazione delle Associazioni di Villaggio – Repubblica democratica del Congo	329.511,49

FAME NEL MONDO		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
CBM ITALIA Onlus	NUTRIRE IL FUTURO: Sostegno alla sicurezza alimentare e nutrizionale delle persone con disabilità nelle comunità rifugiate di Juba, Sud Sudan	258.777,00
Fondazione AVSI	RA.RE.CO – Rafforzare la resilienza e l'economia nelle contee di Rumbek North e Yirol West	254.575,47
MANGWANA APS	“ECO CIRCULARE SENEGAL” Dall’ ECONOMIA circolare alla sovranità alimentare: percorsi di autonomia, auto- produzione e imprenditorialità tra mondo rurale e quartieri popolari della Banlieu di Dakar, che si realizzerà nei comuni di Tivaouane Diacksad e Diender Guedj - Senegal	65.874,00
VIS·Volontariato internazionale per lo sviluppo	Emergenza cibo e acqua in Tigray, Etiopia	287.740,00
CEFA Onlus - Comitato Europeo per la formazione e l'agricoltura	FARMS FOR THE FUTURE - Agricoltura moderna e sostenibile per le famiglie rurali in Etiopia- Distretti Boloso, Bombe, Kindo Didaye e Abala Abaya	399.722,58
V.I.D.E.S.	Migliorare la sicurezza alimentare, le fonti di reddito, e la resilienza delle famiglie vulnerabili nelle comunità colpite dalla siccità e negli insediamenti urbani informali all'interno dei programmi VIDES e delle missioni delle suore salesiane del Kenya utilizzando interventi di sussistenza sostenibili	174.775,001
Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli Onlus (CISP)	Lotta all'insicurezza alimentare nelle-comunità agropastorali della Woreda di Chiro - Western Hararghe (Stato regionale dell'Oromia- Etiopia.)	206.797,65
A.G.A.P.E. Onlus	Spirulina il cibo del futuro - Sostegno nutrizionale per i bambini malnutriti e le persone più fragili, in Congo, provincia di Kinshasa	218.950,00
Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli Onlus (CISP)	Agricoltura sostenibile e protezione ambientale per la resilienza e l'adattamento i cambiamenti climatici in Malawi (Distretti di Nkhotakota e Karonga)	225.380,22
Fondazione PIME Onlus	Pratiche agricole sostenibili e agroforestazione per promuovere la sicurezza alimentare nelle province di Taunggyi e Kyaing Tong nello stato Shan, in Myanmar	134.406,77
ARCS - Arci Culture Solidali APS	Sostegno urgente per la sostenibilità del programma di sicurezza alimentare-nutrizionale per la popolazione anziana dell'Avana Vecchia	178.998,00
Associazione internazionale volontari laici (LVIA)	Agroecologia, sicurezza alimentare e creazioni di opportunità di lavoro nel settore agricolo, per la riduzione delle migrazioni irregolari nella zona di Ars, in Etiopia	380.000,00
Associazione per il sostegno dell'infanzia mozambicana ASEM	Semi di sviluppo: Intervento straordinario di contrasto alla malnutrizione, sostegno alla sicurezza alimentare e rafforzamento della resilienza degli agricoltori di Vilanculos in Mozambico	194.257,76
Centro di volontariato internazionale Odv (CEVI)	Misky Pacha – Ambiente, Agro-ecologia e apicoltura nel Dipartimento di Cochabamba Comune di Tiquipaya	275.402,67
Movimento Africa '70	PAR – Produzione alimentare resilienti nei campi profughi Sahrawi, finalizzata a perseguire il miglioramento dello stato di salute e nutrizionale dei rifugiati saharawi (obiettivo specifico). Nelle tendopoli di Saharawi ubicate nel deserto Algerino limitrofo alla città di Tindouf	280,000,00

FAME NEL MONDO		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
FOCSIV - Volontari nel mondo	Supporto alla sicurezza alimentare della popolazione vulnerabile del Kurdistan iracheno attraverso la creazione di opportunità di lavoro nel settore agro-alimentare	216.500,00
Gruppo per le relazioni transculturali	Promuovere la sicurezza alimentare dei bambini di strada, e l'empowerment delle famiglie di origine nella sub-contea di Starehe in Nairobi (Kenia)	105.37,60
Associazione internazionale volontari laici (LVIA)	Diversificazione agricola orticoltura sostenibile per il miglioramento della sicurezza alimentare e nutrizionale nel Fouta Djallon, Prefetture di Dalaba e Pita, in Guinea	€ 358.000,00
ASPEM- Associazione solidarietà paesi emergenti.	"Famiglie contadine residenti in Bolivia:l'agroecologia come base per un'alimentazione sana e sostenibile" un intervento di contrasto alla fame in Bolivia finalizzata all'obiettivo dell'autosufficienza alimentare nei municipi di Tarua e San Lorenzo dipartimento di Tarua, nonché alla qualificazione di personale locale per il contrasto a situazioni di denutrizione	213.143,68
Fondazione Doctor Ambrosoli Memorial Hospital Kalongo Onlus	Emergenza malnutrizione a Kalongo: contrastare l'impatto della pandemia sulla malnutrizione nel distretto di Agago, rafforzando le competenze cliniche e l'approccio comunitario, in Nord Uganda	39.777,00
Humana People to People Italia Onlus	Programma comunitario per la promozione della nutrizione a Kimpes, Repubblica democratica del Congo	170.122,20
Medicus Mundi Italia	Lotta alla malnutrizione acuta nei quartieri "Non Lotis" della periferia di Ouagadougou - Quartieri di Zagtouu, Zongo, Sandogo, Boassa, secteur 18 e secteur 19 Distretto sanitario di Boulmiougou, (Ouagadougou Burkina Faso)	146.000,00
CEFA Onlus - Comitato europeo per la formazione e l'agricoltura	Fighting malnutrition in Iringa Rural Dc – agricoltura sostenibile per la lotta contro la malnutrizione nel Distretto di Iringa Rural - Tanzania	309.371,88
A.C A.V. Associazione Centro Aiuti Volontari	No More Hungerin Amuru Primary School per la riduzione della malnutrizione e la soddisfazione di bisogni nutrizionali specifici dei bambini della scuola di Amuru e supporto alle famiglie più vulnerabili	242.165,50
Gruppo Trentino Di Volontariato ODV (GTV)	Sicurezza aumentare per le famiglie e le scuole materne di Ban Ngo e Nam Dan - distretto di Xin Man, Provincia di Iha Giang, Vietnam	120.041,00
Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI (IPSA)	Resilienza e sicurezza alimentare per le comunità agropastorali masai della contea di Laikipia	212.142,00
Comunita' Papa Giovanni XXIII	Nuovi orizzonti -promozione della sicurezza alimentare dei bambini orfani e vulnerabili in sierra leone- distretto di Port Loko, Villaggio di Konno Town e area limitrofa	212.984,00
PROGETTOMONDO Movimento Laici America Latina (PROGETTOMONDO MLALF)	Donne che nutrono. azioni multistakeholder per migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale delle famiglie della regione di Loreto, Perù, nei comuni di Belen, San Juan Bautista, Nauta	458.409,40
Jardin De Los Ninos ONLUS	Semi di futuro, volto a contrastare la fame nel mondo, migliorando l'autosufficienza alimentare di nuclei familiari poveri, capeggiati da donne sole e con numerosi figli a carico, nei distretti di Musanze e Gakenke, Provincia del Nord, Repubblica del Ruanda	79.101,40

FAME NEL MONDO		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
ENGIN	IOAS – Intervento di potenziamento agricolo in Senegal, Comune di Ronkh	199.513,15
FVGS ONLUS - Fondazione Volontariato Giovani E Solidarietà	Contrasto alla fame nel mondo attraverso l'implementazione di un progetto finalizzato all'obiettivo dell'autosufficienza alimentare in Etiopia. paese in via di sviluppo del continente africano (ZWAY)	91.149,30
COOPI Cooperazione Internazionale	Rafforzare la resilienza delle comunità Rurau delle regioni di Notrh Bank e Central River in Gambia	399.398,18
AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau	A fianco delle comunità locali lotta alla malnutrizione nella regione di Gabu' Guinea Bissau	3 23.376,00
L'AFRICA CHIAMA	1.000 giorni per combattere la fame, programma di contrasto alla malnutrizione materno infantile a Nairobi (kenya)	96.020,00
Annulliamo La Distanza ODV	Gnam Gnam: garantire la sicurezza aumentare per i bambini e le bambine della provincia di Siem Reap, Cambogia	28.000,00
Associazione Soomaaliya	Progetto agro-silvo- pastorale "Rays Iyo Ramaad 2.0" nel distretto di Abudwak, Somalia Centrale	469.950,71
MOVIMENTO AFRICA '70	Carni sane: un nuovo macello a Niamey (Niger) per garantire la sicurezza aumentare riducendo l'impatto ambientale finalizzata a migliorare la produzione locale di carne e l'impatto ambientale della macellazione a Niamey (Niger), migliorando la qualità' del prodotto offerto al cliente, in termini di salubrità' e igiene, andando ad agire sulla produzione locale	356.578,20
GSi ITALIA	L'unione fa per tre - Repubblica Democratica del Congo Provincia del Sud Ubangi, Territorio di Budjala	18 4.800,00
PROGETTOMONDO Movimento Laici America Latina (PROGETTOMONDO MLALF)	Cibo sicuro: migliorare la sicurezza e la resilienza aumentare delle famiglie con bambini malnutriti nelle comunità' piu' povere e maggiormente vulnerabili Agu Shck climatici nella regione dell'Artibonite - comuni di Anse-Rouge e Terre Nueve - Haiti	365.490,00
CARE&SHARE ITALIA ONLUS-ONG	Promozione delle buone pratiche alimentari ed igienico-sanitarie tra le fasce piu' vulnerabili della popolazione nel Mandal Rurale di Vuyuri, in Andhra Pradesh, india	134.32:1,00
OSC ALFEO CORASSORI - la vita per te	Progetto "Miaraka - per crescere insieme" • un centro di accoglienza per i bambini malnutriti e in disagio sociale, Cjtta' di Fianarantsoa- Madagascar	29.704,00
CISV ONLUS	progetto 01 sostegno alla sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione nelle regioni di traza e guidimaka in mauritania	528.751,00
Associazione Una Voce Per Padre Pio ONLUS	Interventi straordinari per la fame nel mondo in senegal- regione del Louga- Villaggio di Darou Mousty	409.407,60
VENTO DI TERRA ONLUS	Promozione della sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione nel governatorato di Herat, Afghanistan	19.397,90
ASES - Agricoltori Solidarietà e Sviluppo	Xinavane: terra, empowerment e benessere alimentare• Mozambico	186 .539,00
VIDES - Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo	Promozione dell'agricoltura sostenibile per lo sviluppo socio-economico della comunità rurale di Luwingu•(Zambia)	119 .75 2,44

FAME NEL MONDO		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
COMI-COOPERAZIONE per il mondo in via di sviluppo	Eco-resilienza: strumenti di risposta all'insicurezza alimentare causata dall'inaridimento dei Suou nella zona urbana e peri - urbana e nella valle del Bao Bolong nella regione di Kaffrine in Senegal	179.080,00
PROGETTO UOMO RISHILPI INTERNATIONAL ONLUS	Approvvigionamento di acqua potabile nelle aree rurali della regione sud ovest del Bangladesh attraverso l'adozione di un mix di soluzioni differenti fondamentale all'autosufficienza idrica e alimentare e di formazione del personale locale in grado di contrastare l'emergenza idrica e contribuire alla sostenibilità del sistema a lungo termine, distretto di Satkhira	68.341,30
MAISONS OES ENFANTS ONLUS (in breve M.A.D.E)	Educazione nutrizionale e agricoltura resiliente per la lotta alla malnutrizione in Madagascar (Antananarivo)	75.108,00
DA KUCHIPUDI A... ONLUS	Progetto per la fornitura di pasti ai malati mentali di Anbu Illam e per le persone indigenti che vagano per tamil Nadu-Distretto di Tenkasi (India)	131.300,81
TWINS INTERNATIONAL ONLUS	Food for Change: sostegno alimentare e lotta alla malnutrizione per 1.050 bambini in condizione di estrema povertà nelle scuole primarie e nell'asilo nido delle baraccopoli di Dandora e Korogocho a Nairobi, in Kenia	50.000,00
Associazione Cooperazione Cristiana Internazionale Per Una Cultura Di Solidarietà Tra I Popoli (ACCRI- ODV)	Contrasto all'insicurezza alimentare del Mayo-Kebbi (Ciad), supporto alla qualificazione del personale e trasferimento di competenze"	185.591,00
APURIMAC ETS	Sostegno alla comunità migrante venezuelana nella comunità di Cusco - Perù	192.236,20
ICEI - Istituto Cooperazione Economica Internazionale	Yapuchawi - Gestione dei rischi climatici e produzione sostenibile per la sicurezza alimentare e nutrizionale nell'altopiano boliviano (Municipio Puerta Acostal)	281.902,00
OIKOS ONLUS - Organization For International Kooperation And Solidarity	"Economias Nuevas", da realizzarsi nel centro occidentale del dipartimento di Narino, nel sud della Colombia	53.850,00
Nutriaid international	"Sardinegal miglioramento della sicurezza alimentare della filiera della pesca a Joal-Faoiovth" Regione Thies, Senegal	620.000,00:
PARMAALIMENTA	Lottare contro la fame e rafforzare la resilienza della popolazione del Burundi attraverso la formazione ad uno sviluppo agricolo sostenibile e ad una buona alimentazione - Bujumbura	68.577,04
BHALOBASA organizzazione di volontariato	Libertà e dignità personale attraverso il lavoro. supporto ad attività lavorative per contribuire all'autosufficienza economica di donne residenti in villaggi tribali del bengala occidentale, colpiti dalla pandemia da Covid 19 - distretti di Kuchidanga, Burdwan, E Hoogly	11.697,46
Movimento Shalom Onlus	Agro-school for development potenziamento della formazione nel settore agricolo a Mityana in Uganda	350.859,39
TOTALE		14.456.075,05

Schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alle **calamità naturali** ([Atto n. 25](#)):

CALAMITÀ NATURALI		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
Comune di Cirigliano	Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico della viabilità principale e del centro abitato nel comune di Cirigliano MT-lotti di completamento	2.243.003,65
Comune di Armento	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico del centro abitato in area ad elevato rischio da dissesto e messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti nella zona a sud sud est del centro abitato- Armento- PZ	2.017.331,59
Comune di Strongoli	Consolidamento e riduzione rischi erosione del costone in via castello – Strongoli - KR	950.232,00
Comune di Scandale	Consolidamento e messa in sicurezza del centro abitato di Scandale - KR	1.500.000,00
Comune di Colledimezzo	Lavori di mitigazione del rischio legato al dissesto idrogeologico nel centro abitato - versante ovest-Colledimezzo - CH	2.018.147,00
Comune di Caccuri	Consolidamento del movimento franoso in località "La Parte" ricadente in zona A R4 – Caccuri - KR	2.500.000,00
Comune di Cutro	Consolidamento e riduzione del rischio erosione e frane del rione Canalicchio-San rocco del comune di Cutro (KR)	950.232,00
Comune di Locana	Completamento opere di difesa dalla caduta massi in località Castigne- Locana- TO	248.191,84
Comune di Atri	Intervento di consolidamento e risanamento del rischio idrogeologico nel territorio comunale – Versante sud orientale – Atri - TE	2.014.440,63
TOTALE		14.441.578,71 (*)
(*) 66,678,70 euro: disponibilità residua ai fini della concorrenza della somma disponibile 2021 (14.508.257,41 euro), riassegnata alla Presidenza del Consiglio		

Schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi **all'assistenza ai rifugiati e minori stranieri non accompagnati** ([Atto n. 26](#)):

ASSISTENZA AI RIFUGIATI E AI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
Fondazione ASILO MARIUCCIA Onlus	Integrazione Provincia di Varese Comune di Porto Valtraglia (VA)	70.473,60
CENTRO ASTALLI per l'assistenza agli immigrati ODV	Donne in cammino, dalla resilienza All'autonomia sul territorio di Roma Capitale	137.079,10
RIMETTERE LE ALI APS	AVANTI CON CORAGGIO: risposte efficaci a sostegno dei minori stranieri non accompagnati di Roma Capitale	90.909,40

ASSISTENZA AI RIFUGIATI E AI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO <i>(in euro)</i>
OXFAM ITALIA Intercultura, Società Cooperativa, Impresa Sociale	GIO.CO - Giovani e comunità: nuovi spazi di socializzazione e inclusione per MSNA nelle province di Arezzo e Livorno	105.404,00
Associazione CROCE ROSSA ITALIANA ODV	CRIL: Comunità rifugiati e inserimento lavorativo nelle province di Trento, Bolzano, Vercelli e Pisa	270.439,52
CIES - Centro informazione ed educazione allo sviluppo - ONLUS	MINS REFUGEES - La mediazione come percorso di inserimento socio- lavorativo dei rifugiati nelle regioni Lombardia, Lazio e Calabria	190.540,00
Associazione di promozione sociale INFORMARE	PIÚ INTEGRAZIONE PIÚ LAVORO Provincia di Campobasso Comuni di Termoli, Guglionesi, Montecilfone, Larino, Santa croce di Maglianoriccìa, Campolieto e Campobasso)	199.179,91
CENTRO ASTALLI Palermo ODV	Sportello di cura psicologica per migranti forzati comune di Palermo	91.416,80
CIR - Consiglio Italiano per i rifugiati - ONLUS	PROSSIMI CITTADINI - Un'azione integrata per la protezione e l'inclusione socio-economica di rifugiati e minori stranieri non accompagnati Afghani-Regione Friuli Venezia Giulia e Provincia di Trieste, Regione Lazio e Provincia di Roma	465.405,41
Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI)	Abitare la città in modo competente: percorsi di empowerment sociale, professionale e abitativo per richiedenti asilo e rifugiati nel comune di Roma Capitale	346.059,64
Associazione Progetto Accoglienza A.P.S.E.T.S	RIMETTIAMOCI IN CARREGGIATA! Percorso intensivo per l'acquisizione della patente per donne rifugiate. Provincia di Firenze Comune Borgo San Lorenzo	34.710,20
LES CULTURES Laboratorio di Cultura Internazionale ODV	DA RIFUGIATI A CITTADINI: Percorsi di inclusione sociale e occupazionale per titolari di protezione internazionale provincia di Lecco	49.865,00
CIAC ONLUS Centro immigrazione asilo e cooperazione internazionale di - Parma e Provincia	A.S.I.A autonomia socio economica e integrazione abitativa dei titolari di protezione - Parma e Provincia	99.122,00
CIAI - Centro italiano aiuti all'infanzia- ONG	MANO NELLA MANO- - Palermo	96.716,00
Associazione Centro Servizi Immigrati Marche - A.C.S.I.M. ETS	P.E.R - Percorsi di empowerment per rifugiati Comune di Appignano provincia di Macerata	270.912,00
Fondazione iniziative e studi sulla multiethnicità Fondazione ISMU	PERORIENTARMI Azioni di accompagnamento per l'integrazione sociale di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e nazionale. Comune di Milano e provincia Comune di Perugia e provincia	118.662,96
CRINALI Cooperativa Sociale A.R.L. ONLUS	ACOTE stare accanto nella complessità: un servizio di accompagnamento e supporto psicologico per richiedenti e titolari di protezione internazionale con particolare attenzione alle donne e ai minori CITTÀ Metropolitana di Milano	32.484,00
ARCI SOLIDARIETÁ Onlus	ULTIMO MIGLIO- - Percorsi di autonomia per donne migranti fuoriuscite dal circuito dell'accoglienza Comune di Roma Capitale	363.793,97
ZENITH Società Cooperativa Sociale	N.O.I. - nuove opportunità di integrazione sul territorio della città Metropolitana di Torino.	135.386,84

ASSISTENZA AI RIFUGIATI E AI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
ASINITAS APS	CURA – Comunità Urbana Per L'accoglienza Di Rifugiati e Richiedenti Asilo Comune Roma Capitale	69.880,00
Provincia S. Antonio dei frati minori (Antoniano Onlus)	ACCOGLIERE CON CURA: interventi di accoglienza abitativa in transizione e percorsi di sostegno, integrazione con la città e autonomia per concludere il processo di integrazione delle persone rifugiate Comune di Bologna	134,220,00
R@INBOW For Africa – R4A - Medical Development	FATIMA 2.0 Città Metropolitana di Torino	73.272,51
CIOFS/FP-PUGLIA	INTEGR@LAVORO Comune di Taranto e provincia	120,470,00
Associazione Centro ASTALLI Trento ONLUS	ARCA: autonomia abitativa, ricerca casa e accoglienza in famiglia per persone rifugiate. Provincia di Trento.	84.261,60
AGORÁ KROTON Società Cooperativa ONLUS	RESTART - Assistenza ai rifugiati che provengono dall'Afganistan, di migranti neo-maggiorenni che vivono in situazione di vulnerabilità e fragilità nonché per migranti esclusi dai percorsi istituzionali di accoglienza e che abbiano <i>iter</i> di regolarizzazione in corso, nella provincia di Crotone	590.120,00
SYNERGASIA Cooperativa Sociale ONLUS	PROGETTO S.A.I.L.S. Sostegno e accompagnamento per l'inserimento lavorativo e sociale di rifugiati minori non accompagnati	470,132,00
Associazione Comunità EMMANUEL	J'M DRUG FREE Provincia di Taranto.	94,581,23
CARRETERA CENTRAL ONLUS	PER.S.O.N.A: Percorsi di autonomia avanzata per migranti e stranieri vittime di sfruttamento lavorativo provincie di Arezzo, Grosseto, Siena e Chianti Fiorentino	437,071,00
MONDO NUOVO APS	AXIO Integrazione socio lavorativa di rifugiati titolari e richiedenti di protezione internazionale, Provincia di Foggia Comuni di Lucera e Foggia	310.682,45
C.I.D.I.S ONLUS	AMAL Acceleratori di integrazione per donne rifugiate e richiedenti asilo Comuni di Perugia, Terni, Napoli e Caserta	373.231,78
CANTIERE GIOVANI Cooperativa Sociale ONLUS	CANTIERI DI ACCOGLIENZA città metropolitana di Napoli - Comune di Frattamaggiore	65.400,00
TERZO MILLENNIO Laboratorio Sociale Salentino	VICINI DI CASA Strategie di inclusione abitativa per rifugiati e richiedenti asilo Provincia di Lecce Comuni di Meledugno Castrì di Lecce, Vernole e Lecce	113,632,00
Consorzio COMMUNITAS	VIA: Verso integrazione e autonomia Comuni di Milano, Genova, Pordenone, Savona, Gorizia, Biella, Trieste, Rimini, Firenze, Senigallia, Frosinone, Ancona, Jesl, Macerata, Crotone, Matera, Teggiano· Policastro, Cagliari, Ugento	409,905,00
ARCI MADIBA ONLUS	ITACA Affiancamento e potenziamento dei servizi socio-assistenziali del territorio rivolti ai cittadini di paesi terzi in condizione di vulnerabilità provincia di Pistoia	131.820,19
TELE RADIO CITY S.C.S. Onlus	PAPIER - Sportello di orientamento e consulenza legale online - Padova	29,729,00
TOTALE		6.676.969,11

Schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alla **conservazione dei beni culturali ([Atto n. 27](#)):**

CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
Ministero della cultura - Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria	Digitalizzazione del fondo bibliografico miscelaneo (sec. XVI-XIX) conservato presso la biblioteca comunale G. Carducci di Spoleto (PG)	65.716,78
Ministero della cultura - Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria	Inventariazione e digitalizzazione degli archivi Giovanni Caradente, premio Spoleto e Leoncillo Leonardi conservati presso la biblioteca Caradente di Spoleto - PG	30.000,00
Ministero della cultura - Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria	Restauro conservativo di documentazione degli archivi storici dei comuni di: Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Scheggino, Sellano e Vallo di Nera PG	391.464,60
Ministero della cultura - Soprintendenza archivistica e bibliografica delle Marche	Restauro, digitalizzazione, metadattazione e fornitura arredi per la conservazione di beni culturali dell'archivio storico comunale di Montefortino - FM	57.340,00
Comune di Sellano	Recupero e trasferimento degli archivi di deposito e corrente del Comune di Sellano (1940-2015), ml. 350 (pz. 4.000 ca.) - Sellano - PG	112.251,00
Comune di Loro Piceno	Recupero e restauro di Palazzo Cecchi - Loro Piceno - MC	3.150.225,90
Ministero della cultura - Segretariato regionale del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche	Restauro dell'ex chiesa di Santa Caterina e dei locali della cantoria facenti parte del complesso adibito a sezione di Camerino dell'archivio di stato di Macerata - Comune di Camerino - MC	929.119,56
Ministero della cultura - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti	Restauro e valorizzazione del "giudizio universale", ciclo pittorico presso l'oratorio di San Pietro Martire all'interno del convento di San Domenico - Rieti	15.774,86
TOTALE		5.251.892,70
<i>Quota a disposizione anno 2021</i>		21.625.249,42
RESIDUO RIASSEGNATO AL BILANCIO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO		16.373.356,92

4. Finanziamenti dell'8 per mille negli anni 2003-2021

Nella tabella che segue è riportato, per settore di intervento, l'ammontare dei finanziamenti autorizzati con gli annuali D.P.C.M. di riparto²⁰ dell'otto per mille di pertinenza statale, negli **anni dal 2002 al 2020**.

²⁰ Per il 2002, D.P.C.M. 20 novembre 2002 (G.U. 10/3/2003, n. 57, S.O.); per l'anno 2003, D.P.C.M. 20 dicembre 2003 (G.U. 3/3/2004, n. 52, S.O.); per l'anno 2004, D.P.C.M. 23 novembre 2004 (G.U. 26/1/2005, n. 20, S.O.); per l'anno 2005, D.P.C.M. 30 gennaio 2006 (G.U. 6/3/2006, n. 54) per il 2006, D.P.C.M. 10 novembre 2006 (G.U. 24/1/2007, n. 19); per il 2007, D.P.C.M. 23 novembre 2007 (G.U. 17/12/2007, n. 292); per il 2008, D.P.C.M. 19 novembre 2008 (G.U. 8/1/2009, n. 5); per il 2009, D.P.C.M. 27 novembre 2009 (G.U. 8/2/2010, n. 31); per il 2010, D.P.C.M. 10 dicembre 2010 (G.U. 22/12/2010, n. 298, S.O.); per il 2013, D.P.C.M. 12

Si evidenzia che negli **anni 2011, 2012 e 2015 non si è proceduto alla ripartizione** della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per **mancanza di disponibilità finanziaria**²¹.

FINANZIAMENTI anni 2003-2021

(milioni di euro)

Settore	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fame nel mondo	2,3	0,9	0,4	4,7	0,3	-	0,8	5,4	-	-	0,4	6,7	-	8,2	3,0	5,5	10,1	11,8	14,5
Beni culturali	64,2	13,9	7,9	-	32,8	-	26,2	108,5	-	-	-	6,7	-	8,2	6,0	5,5	9,0	2,4	5,2
Calamità naturali	26,2	5,1	2,8	-	3,6	3,5	14,3	22,6	-	-	-	6,7	-	8,2	12,0	5,5	10,1	11,8	14,4
Assistenza rifugiati/minori	8,7	0,6	0,6	-	9,8	-	2,6	7,9	-	-	-	6,7	-	8,2	3,0	5,5	8,8	4,3	6,7
Edilizia scolastica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,7	-	8,2	6,0	5,5	10,1	11,8	14,4
Totale	101,5	20,5	11,8	4,7	46,5	3,5	43,9	144,4	-	-	0,4	33,5	-	40,9	30,0	27,5	48,1	42,2	55,2

Come si vede dalla tabella, il **primo taglio** importante di risorse della quota dell'otto per mille IRPEF di competenza statale risale al **2004**, quando con la legge finanziaria (legge n. 350/2003, art. 2, co. 69) è stata disposta una **riduzione di 80 milioni** di euro, finalizzata al miglioramento dei saldi di finanza pubblica. Le risorse dell'otto per mille sono state poi integralmente **ripristinata a decorrere dal 2010**, con la legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006, art. 1, co. 1233). In quell'anno, infatti, lo stanziamento dell'otto per mille di competenza statale che fu messo a ripartizione tornò all'importo di oltre **144 milioni** di euro.

Negli **anni successivi**, tuttavia, sono state autorizzate ulteriori **consistenti riduzioni** dello stanziamento disponibile, tanto che negli anni 2011, 2012 e 2015 non si è neppure proceduto al riparto. Nel **2013** l'importo messo a riparto è stato di appena **400 mila euro** rispetto ai **167 milioni** spettanti allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti.

In particolare, la quota dell'otto per mille IRPEF di competenza statale dell'anno **2011** non è stata oggetto di riparto in quanto lo stanziamento di bilancio, oltre **145 milioni** di euro (rispetto all'importo di 174,3 milioni determinato dalle scelte dei contribuenti), è stato utilizzato interamente a **copertura** di interventi legislativi

marzo 2014 (G.U. 19/5/2014, n. 114), per il 2014, D.P.C.M. 8 febbraio 2016 (pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio, in quanto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 82/2013 i DPCM di riparto dell'otto per mille non necessitano più della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale); per il riparto 2016, D.P.C.M. 31 ottobre 2017, per il riparto 2017, D.P.C.M. 26 febbraio 2019; per il riparto 2018, D.P.C.M. 20 febbraio 2020; per il riparto 2019, D.P.C.M. 9 aprile 2021; per il riparto 2020, D.P.C.M. 16 maggio 2022.

²¹ Cfr. i relativi *Comunicati della Presidenza del Consiglio dei Ministri* 13 gennaio 2012, 26 gennaio 2013 e 28 aprile 2016.

approvati nell'ambito delle manovre di consolidamento dei conti pubblici adottate nel corso dell'anno²².

Analogamente, la quota per l'anno **2012**, pari in bilancio a **61** milioni, (rispetto all'importo di 206 milioni determinato dalle scelte dei contribuenti), è risultata interamente decurtata da successivi provvedimenti legislativi, per la gran parte legati ad esigenze di protezione civile²³. Neppure il riparto della quota dell'anno **2015** ha avuto luogo, in quanto l'esiguo stanziamento di bilancio, residuale rispetto alle riduzioni permanenti (7,3 milioni rispetto ai 195,6 teoricamente spettanti allo Stato), è stato utilizzato a finalità di copertura²⁴.

Nel complesso, a causa delle **riduzioni di carattere permanente** che incidono sull'autorizzazione legislativa di spesa dell'otto per mille IRPEF di competenza statale, le risorse disponibili per la ripartizione tra le cinque categorie dell'otto per mille sono di gran lunga inferiori rispetto a quanto assegnato allo Stato in sede di dichiarazione dei redditi.

Guardando agli ultimi anni, nel 2014 il riparto ha riguardato l'importo di **33,5 milioni**, rispetto ai **170,3** milioni spettanti; nel 2016, **40,9 milioni** su

²² Lo stanziamento è stato dapprima ridotto di 64 milioni dall'art. 21, comma 9, del D.L. n. 98/2011, per la flotta aerea della Protezione civile, e poi di 57,3 milioni dall'art. 4, comma 2, del D.L. n. 211/2011, per le esigenze connesse al potenziamento delle infrastrutture penitenziarie. L'ulteriore riduzione di circa 24 milioni è stata determinata con l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2011, che ha provveduto a trasformare in riduzioni di spesa gli accantonamenti lineari sugli stanziamenti di bilancio operati ai sensi dell'art. 1, co. 13, della legge di stabilità 2011 (legge n. 220/2010), previsti quale misura cautelare in caso di mancati introiti dall'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze radioelettriche.

²³ Con riferimento all'anno 2012, la disponibilità di bilancio (61 milioni) già decurtata, a legislazione vigente, dai provvedimenti legislativi approvati nel 2011 di cui si è detto sopra, è stata ridotta di 57 milioni dall'art. 30, co. 5, del D.L. n. 201/2011, a copertura dell'incremento del Fondo protezione civile, e, poi, di ulteriori 4 milioni con il D.L. n. 95/2012, a copertura degli interventi connessi alle eccezionali avversità atmosferiche del mese di febbraio 2012 (c.d. emergenza neve). Con il provvedimento di assestamento del bilancio, il capitolo è stato poi incrementato di 32,8 milioni. Ma anche tali risorse sono state successivamente assegnate ad incremento del Fondo della protezione civile (art. 1, comma 280, legge n. 228/2012).

²⁴ Rispetto a quanto teoricamente spettante allo Stato in base alle scelte dei contribuenti (195,6 mln), sullo stanziamento dell'anno 2015 hanno gravato - oltre alle riduzioni permanenti adottate con il D.L. n. 249/2004 (-5 mln per il Fondo di previdenza per il personale di volo), con il D.L. n. 98/2011 (-64 mln per la flotta aerea della Protezione civile) e con la L. n. 97/2013 (-12 mln a copertura degli oneri derivanti dal recepimento della Direttiva 2003/109/CE relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo) - alcune specifiche riduzioni disposte per il 2015 dal D.L. n. 35/2013, c.d. *spending review* (-35,8 mln), dal D.L. 63/2011 per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia (-35 mln) e dal D.L. n. 185/2015 (-27,8 mln). Considerando anche le riduzioni lineari che incidono ogni anno ai sensi dei DD.LL. n. 112/2008, n. 78/2010 e n. 98/2011, le disponibilità residue sono state considerate insufficienti per il finanziamento dei progetti presentati. Pertanto, con il [Comunicato stampa](#) del 28 aprile 2016 la Presidenza del Consiglio ha dichiarato che la quota dell'otto per mille IRPEF a gestione statale relativa all'anno 2015 (7,3 milioni) sarebbe andata ad incrementare le risorse per la ripartizione dell'annualità 2016. Tutte le istanze presentate per l'anno 2015 sarebbero state considerate valide per l'annualità 2016. Tuttavia, anche tali residue disponibilità trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio sono poi state utilizzate a copertura degli oneri recati dall'articolo 9 (misure agevolative e di sostegno economico in favore degli enti del Terzo settore) della legge n. 106/2016 (Terzo settore).

187 milioni spettanti; nel 2017, **30 milioni su 181,1** milioni spettanti allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti; nel 2019, **48,2 milioni** rispetto ai 197,7 tecnicamente spettanti, infine, nel 2020, **49,8 milioni** rispetto ai 203,8 spettanti allo Stato in base delle scelte dei contribuenti.

Da ultimo, **per il 2021**, il riparto - i cui schemi di D.P.C.M. sono all'esame del Parlamento - riguarda **62,5 milioni** rispetto ai 215,8 milioni tecnicamente spettanti sulla base delle scelte dei contribuenti, con una **riduzione** di circa **153,3 milioni** di euro.

L'esiguità dello stanziamento annuale disponibile, incide sul numero delle istanze presentate, che vanno via via diminuendo.

La tabella che segue riporta il **numero delle istanze pervenute** ai fini del riparto della quota di pertinenza statale dell'otto per mille IRPEF negli anni dal 2007 al 2021²⁵, nonché gli importi autorizzati con i DPCM rispetto a quelli richiesti, ammissibili al finanziamento, sulla base della procedura di assegnazione dei contributi precedente e successiva alle modifiche apportate dal D.P.R. n. 82/2013:

	2007	2008	2009	2010	2013	2014	2016	2017	2018	2019	2020	2021
N. DOMANDE												
Istanze pervenute	1.142	1.168	974	1.132	1.187	3.124	947	344	277	262	272	281
Istanze con parere favorevole (A)	808	749	768	823	936	2.465	749	153	170	193	159	145
Istanze finanziate (B)	102	7	95	337	4	70	103	37	78	101	120	116
<i>% finanziate su favorevoli (B/A *100)</i>	12,6	0,9	12,4	40,9	0,4	2,8	18,7	24,2	45,9	52,3	75,5	80,0

²⁵ Una ricostruzione completa delle assegnazioni della quota dell'otto per mille IRPEF di destinazione statale a partire dal 1991 è disponibile presso il Servizio Studi - Dipartimento Bilancio.